

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 9 NOVEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologici L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sequestri, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgarsi esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via S. Paolo II e sue Filiali.

BOLLETTINO N. 524

Le basi di Malta centrate con numerose bombe

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
La nostra aviazione ha ripetutamente bombardato le basi aeronavali di Malta centrando gli obiettivi con numerose bombe.
Apparecchi britannici hanno compiuto incursioni sul territorio dell'Italia Meridionale e della Sicilia: a Gela sono rimaste colpite alcune abitazioni e la popolazione ha avuto tre morti e due feriti; altrove né vittime né danni. Due aerei incursori sono stati abbattuti: uno dalla difesa C. A. di Catania e l'altro dalle batterie di Crotona.

Una prolungata incursione su Brindisi, con lancio di alcune centinaia di bombe di piccolo e medio calibro dirompenti e incendiarie. Gravi danni all'abitato. Fra le macerie delle case demolite sono stati identificati e raccolti 40 morti e circa 80 feriti. Dönteggio della popolazione calma.

Sui fronti terrestri dell'Africa Settentrionale e Orientale nessun avvenimento di rilievo. Aerei da bombardamento germanici hanno attaccato postazioni fortificate e attendamenti della piazza di Tobruk.

Durante un'incursione su Derna la nostra caccia ha abbattuto un bombardiere nemico. (Stefani).



Un cannone anticarro in posizione avanzata sul fronte di Tobruk

Il porto di La Valletta colpito dai nostri bombardieri

ZONA DI OPERAZIONI, 8 sera
I nostri bombardieri sono ritornati sugli obiettivi di Malta per effettuare un'azione di bombardamento. Attraverso uno squarcio delle nubi, che coprivano quasi interamente l'isola, sono state sganciate molte bombe di medio e grosso cal-

ibro sulla zona orientale del porto di La Valletta che coi forti, i bacini, l'arsenale ed i moli, costituiscono uno degli obiettivi militari più importanti dell'isola mediterranea. Il tiro dei nostri bombardieri, eseguito con molta esattezza, ha provocato danni notevoli in parecchi punti delle zone battute. Il fuoco contraereo delle batterie inglesi non ha raggiunto i nostri velivoli che sono rientrati tutti ed illesi. (Stefani)

"Dannose fantasie,"

CITTA' DEL VATICANO, 8
L'Osservatore Romano di questa sera, sotto il titolo: «Dannose fantasie», pubblica: «Da qualche tempo si sono intensificate, in parte della stampa internazionale — quotidiana e periodica — e nelle informazioni diffuse dalle Agenzie giornalistiche, dalle Stazioni-radio e da fogli di ragguglio confidenziali, petteggiati notizie che pretendono di riferire voci ed intenzioni circa l'attività e l'atteggiamento della Santa Sede di fronte a determinati avvenimenti e narrazioni di cosiddette cronache della vita vaticana.

Le une e le altre vengono propagate ed accreditate siccome desunte da supposti Uffici competenti, mentre sono in realtà frutto di evidenti fantasie, prevenzioni o leggerezze.

Crediamo quindi necessario di mettere tutti in guardia contro queste arbitrarie infondate informazioni, tanto più riprovevoli nel momento attuale, in quanto più gravi ne possono essere le deduzioni e le conseguenze».

Il Duce elogia dirigenti e maestroni dell'Azienda carboni

ROMA, 8 sera
Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Corporazioni, i consiglieri nazionali Giovanni Vascelli e Umberto Cattania, rispettivamente Presidente e Amministratore delegato dell'Azienda carboni italiani.

Il Duce ha seguito con grande interesse la relazione sulla ricerca mineraria, sull'andamento delle miniere e sui vasti e complessi problemi che l'A.C.I. sta affrontando e risolvendo per la realizzazione dei programmi autarchici.

Egli si è particolarmente interessato delle condizioni degli operai e dello sviluppo edilizio e della vita dei centri minerari. Ha preso atto dei risultati raggiunti, delle difficoltà che sono state superate e dei programmi di sviluppo che, nonostante lo stato di guerra, saranno regolarmente realizzati. Con questa precisa consegna il Duce ha terminato il rapporto dei dirigenti dell'A.C.I. esprimendo la sua viva soddisfazione per il lavoro compiuto e tributando il suo alto elogio a tutti i dirigenti e alle maestranze.

Le vittime dell'incursione su Augusta

ROMA, 8 sera
Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Augusta (Siracusa) nella notte dal 5 al 6 novembre.

Morti: 1. Montefusco Filippo di anni 32, coniugato; 2. Ranno Giovanni, di anni 34, cochiere, coniugato con 4 figli; 3. Ranno Vittoria, di cinque mesi, figlia del suddetto; 4. Ranno Salvatore, di anni 2, altro figlio del predetto; 5. Torra Severino, operaio; 6. Righetti Benedetto, di anni 49, bracciatto, ammogliato con due figli; 7. Righetti Antonio, di anni 10, figlio del predetto; 8. Fazio Giuseppe, di anni 49, maritato con Righetti Benedetto; 9. Righetti Santa Lucia, di anni 5, di Benedetto; 10. Mirabella Gaetano, di anni 28.

Feriti: 1. Federici Albina fu Giuseppe, di anni 32, casalinga, maritata; 2. Cufurri Salvatore fu Angelo, di anni 20, casalingo; 3. Malfitano Santa di Antonio, di anni 13, studentessa; 4. Arena Carmela, di anni 54, casalinga.

Cacciatorepediniere inglese affondato da un aereo tedesco

BERLINO, 8 sera
Potere formazioni aeree tedesche hanno attaccato ad ondate successive nella notte scorsa l'arsenale e gli stabilimenti industriali di Sunderland sulla costa orientale dell'Inghilterra. L'attacco eseguito con buona visibilità, è stato molto efficace. Nel porto e negli impianti dell'arsenale di Sunderland si sono sviluppati vari grossi incendi e numerose esplosioni che gli equipaggi tedeschi hanno potuto osservare ancora molto tempo dopo essersi allontanati dagli obiettivi colpiti.

Nel mare della Scozia orientale un aereo tedesco ha attaccato in picchiata un cacciatorepediniere inglese, affondandolo con vari colpi ben centrati, nonostante la sua violenta reazione. L'unità è calata a picco nel breve giro di pochi minuti.

Bombe inglesi sulla Svizzera

BERNA, 8 sera
Un apparecchio straniero che si ha buone ragioni di ritenere inglese ha battuto staccata delle bombe incendiarie nella regione di Jonschwill nel Cantone di Sangallo.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Un apparecchio straniero che si ha buone ragioni di ritenere inglese ha battuto staccata delle bombe incendiarie nella regione di Jonschwill nel Cantone di Sangallo.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

Le bombe inglesi sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill. Le bombe sono state sganciate da un aereo che si è mosso a bassa quota, lanciando le bombe in direzione del villaggio di Jonschwill.

POLITICA E DIRITTO

La posizione della dottrina cattolica che è poi quella suggerita e imposta dall'universale responso della coscienza umana contro ogni machiavellismo, è ben chiara: non il diritto è subordinato alla politica, così che i suoi principi fondamentali debbano seguire il fluire delle correnti politiche e trasformarsi continuamente, ma la politica è subordinata al diritto, alle leggi supreme della giustizia, dalle quali deve essere costantemente guidata in tutte le sue attuazioni contingenti.

La politica, come tutte le operazioni umane, siano esse individuali o sociali poco importa, deve avere uno scopo al quale tendere, essendo essenziale all'azione cosciente della creatura ragionevole la sua relazione ad un fine, ponderato prima nel suo valore intrinseco dall'intelligenza e desiderato poi e proseguito dalla volontà. Ora, per quanto si possa e si debba concedere che la politica tende spesso a scopi immediati, particolari e storici, come si suol dire, i quali mutano col mutare dei tempi e delle condizioni di fatto interne o esterne di ciascuna società pubblica, deve positivamente ammettersi che sopra qualsiasi scopo contingente, che le circostanze storiche impongono o suggeriscono, esiste uno scopo stabile e fisso, al quale per destinazione naturale intrinseca rimangono subordinati tutti i fini secondari e storici e i provvedimenti per attuarli.

Questa ammissione viene imposta dal fatto incontrastabile che la società pubblica non è un'istituzione convenzionale, la cui nascita e la determinazione della sua struttura siano lasciate all'arbitrio dell'uomo, ma una società causata da forze naturali, nella quale la creatura razionale si inserisce spontaneamente per la soddisfazione piena dei suoi bisogni. Ora il fine intrinseco di un organismo naturale non può essere determinato da altra causa diversa dalla natura, che in modo chiaro lo designa in quel bene comune, che procura a tutti i membri della collettività quanto è necessario alla vita. Ne segue allora che l'autorità pubblica e la politica da essa diretta o adottata devono avere come termine ultimo questo stesso bene, al quale rimarranno subordinati gli scopi storici, cui di volta in volta può essere diretta l'azione collettiva del corpo sociale.

Il Taparelli, parlando dell'operare sociale, dopo averne stabilite le leggi, soggiunge: «Queste leggi, dico, vi danno un'idea, se non erro, limpida e razionale di due specie di operazione sociale fra di loro diversissime come è diverso il «mezzo» dal «fine», cioè operer «politico» ossia di «ragione di stato» e operer «civico» ossia di ragion comune, e vi mostra che questo è fine di quello».

Movendo da questo punto, da tener ben fisso in mente e purtroppo disconosciuto dalle correnti empiristiche, si perviene facilmente al riconoscimento di certe leggi naturali, le quali segnano insieme e le direttive essenziali di qualsiasi azione politica e i suoi limiti, giacché dal fine, come altra volta si è notato, scaturiscono i dettami fondamentali per ogni azione umana sia individuale sia sociale. Pertanto, se esiste, come si è dimostrato, un fine necessario, al quale i fini secondari e storici della politica devono essere diretti e subordinati, esistono ancora delle norme naturali dell'operare politico: norme sociali in quanto riguardano la vita interna e le relazioni esterne degli Stati, norme obbligate perché provvisorie della stessa necessità cogente del fine donde scaturiscono, e quindi perciò stesso norme giuridiche nel pieno senso della parola, parte di quell'ordine oggettivo che la mente umana trova costituito e la volontà accetta ma non crea.

Non si può certamente disconoscere alla politica un proprio campo, nel quale essa manifesta una virtù creatrice, ma bisogna attentamente avvertire di non estenderlo oltre i limiti dell'integrazione dell'ordine naturale e della formazione di norme positive o erezione di istituzioni nuove in conformità con i principii sommi della giustizia. Sottoporre all'azione, spesso capriciosa della politica, anche questi principii fondamentali, in quanto connessi con la medesima costituzione del corpo politico, significherebbe concedere un potere sovvertitore dell'ordine umano, e insieme distruttore della vita sociale, che è chiamata a promuovere. Il mezzo, in tal caso, diventerebbe fine a se stesso, con un totale capovolgimento dei valori, giacché la norma direttiva non può essere mai ricavata dal mezzo ma unicamente dal fine essenziale delle istituzioni.

Nessuno dei teorici, crediamo, vuole arrivare a siffatta conseguenza, e tuttavia, per evitarla è necessario sottoporre l'azione politica a un criterio valutativo superiore, col quale se ne possa misurare la perfezione o la imperfezione, la bontà o la malizia, la legittimità o l'illegittimità. Ora questo criterio, come è chiaro, non può essere dato da nessuno dei fatti contingenti che sorgono su un determinato indirizzo politico, né dall'azione stessa, elevata a criterio autonomo, come valore indipendente e per se stesso buono, ma da un principio superiore, costantemente valido. Tale principio poi, trattandosi della vita sociale e delle relazioni fra individui e Stati, deve di necessità appartenere a quella categoria di norme destinate a governare tali relazioni, ossia alla giustizia e al diritto. Senza la guida costante di un siffatto criterio stabile come un faro tra l'ondeggiare dei flutti dell'azione, la politica minaccia, trasformandosi in arbitrio, di correre mari troppo infidi e di vedere infranti tutti i suoi conati per la costituzione di un ordine nuovo contro gli scogli insuperabili della legge naturale.

Semplificando ancora di più il nostro argomento, per renderlo più evidente, basterà osservare che la politica, essendo un'azione umana, deve sottostare alla legge morale, e propriamente a quella parte della legge che riguarda le relazioni sociali e piglia perciò stesso il nome di diritto. Non la politica, dunque, governa l'ordine giuridico tanto da poterlo trasformare a suo capriccio, ma l'ordine giuridico naturale e oggettivo, con i suoi principii fondamentali, segna le direttive e i limiti della politica, essendo questa non altro se non un mezzo, come si esprime egregiamente il Taparelli, diretto alla piena attuazione e integrazione di quello.

Gli apologeti del machiavellismo di Stato non potranno accettare questa conclusione, ma ciò nulla toglie alla sua adamantina verità, categoricamente insegnata dalla coscienza umana e ribadita lungo i secoli della storia dalla caducità delle istituzioni erette contro le norme supreme della morale e della giustizia.

I principii morali che hanno accompagnato l'umanità nel suo travaglioso corso, facendo risplendere su di lei con la loro graduale attuazione una sempre più fulgida luce di civiltà, continueranno ad agire potentemente sulla coscienza individuale e collettiva, nonostante le negazioni alle quali si può abbandonare una politica, creata a criterio assoluto, e il loro potere, per quanto impponderabile, è tale da costringere presto o tardi l'uomo di azione a ricredersi e a cedere, riportando la vita collettiva sul solco da essi nettamente tracciato.

A. Messineo S. I.
Dalla Chiesa Cattolica.

L'arresto a Parigi dell'autore dell'assassinio di Nantes
VICHY, 8 sera
E' stato arrestato a Parigi l'autore dell'assassinio di Nantes, un ebreo, polacco di origine, cui si devono altri assassinii e vari atti di sabotaggio. Egli agiva con la complicità d'altri 2 comunisti che sono stati anch'essi arrestati. Nessun comunicato è stato finora diramato per non ostacolare il proseguimento delle indagini.

Sebastopoli accerchiata

Una divisione di cavalleria sovietica eliminata in Crimea
Altri 10 chilometri guadagnati nell'investimento di Kerch

Le perdite russe ascenderebbero a 7 milioni

BERLINO, 8 sera
Il Comando Supremo delle Forze Armate Tedesche comunica:
Durante i combattimenti di inseguimento in Crimea, truppe germaniche e romene hanno annientato, sul versante sud del monte Siala, una divisione di cavalleria nemica. Presso la strozzatura della lingua di terra di Kerch è stata attraversata una zona di posizioni recentemente portate a termine, profonda 10 chilometri. L'investimento dell'avversario qui battuto, è in corso. L'arma aerea ha distrutto nelle acque a sud di Kaita un trasporto di 8.000 tonnellate.

Un sommergibile romeno ha affondato nel Mar Nero navi trasporto sovietiche per complessive 12.000 tonnellate.
Nell'Atlantico, nostri sommergibili hanno affondato sei mercantili nemici per complessive 8.000 tonnellate. Sulle coste nord-orientali britanniche l'arma aerea ha attaccato di giorno con buoni risultati i magazzini di Blyth. Nella scorsa notte, poderose formazioni di aerei da combattimento hanno bombardato nell'Inghilterra orientale e sud-orientale diversi impianti portuali, specialmente a Sunderland. Colpi in pieno sui cantieri e sui servizi di approvvigionamento, hanno causato violente esplosioni e vasti incendi. Ad est di Aberdeen, un cacciatorepediniere britannico è stato affondato in seguito a lancio di bombe.

Il nemico ha sorvolato, nella scorsa notte, il territorio del Reich in molti punti. In seguito a lancio di bombe su quartieri di abitazione e fra gli altri, anche sulla capitale dei Reich, la popolazione ha avuto lievi perdite in morti e feriti. I danni causati sono insignificanti. Per contro l'aviazione britannica ha avuto gravi perdite: 27 dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti dalla difesa germanica.

In Carelia si avanza fra bufere di neve

Gli avvenimenti militari sul fronte dell'est continuano a procedere vittoriosamente anche nel corso dell'ultima settimana. Le forze germaniche ed alleate hanno realizzato nuovi notevoli successi in tutti i settori. Sul fronte careliano nonostante le gravissime difficoltà del terreno in seguito alle forti bufere di neve che imperversano da alcuni giorni l'avanzata delle truppe leggere finniche continua con successo. Il possesso di una importante zona compresa fra Suoni che trovasi sulla ferrovia di Murmansk, e i punti intermedi di Phianiani, Sumansu, e Munjari, è saldamente assicurato dopo che il rastrellamento condotto accuratamente durante l'ultima settimana è stato portato a termine. Reparti sciatori hanno stabiliti teste di ponte sui laghi Palljaarvi e Sumjari. Numerosi prigionieri affluiscono alle retrovie finniche, anche il bottino di armi e materiali catturato durante queste ultime operazioni è notevole.

Criticissima è poi la situazione di Pietroburgo rastormata in un turbine di fuoco dalla stretta azione dei bombardieri tedeschi. I grandi complessi di fabbriche e di opere fortificate vengono sistematicamente sottoposti ad un violento martellamento mentre i vari quartieri della città stanno ardendo. Di notte, come lo confermano

le notizie di Stoccolma, sopra Pietroburgo non si vedono che colonne di fumo e fumo. Tutto ciò lascia presumere che la metropoli non potrà protrarre molto a lungo la sua resistenza.

A 25 km. dal Cremlino

Da Mosca le avanguardie tedesche sono ormai a 25 chilometri dal Cremlino. La battaglia di Mosca, dopo nemmeno un anno di guerra, si sta svolgendo in una lotta di acciamento alla violenta pressione delle forze germaniche. Tutti i disperati tentativi sovietici per tirare le falle aperte nelle loro linee difensive dall'impeto delle colonne corazzate sono stati sanguinosamente infranti. La situazione della capitale sovietica diventa quindi sempre più critica. L'arma aerea tedesca ha proseguito anche ieri i suoi attacchi contro le linee di comunicazione sovietiche, specialmente nella zona di Mosca e sul settore settentrionale del fronte. Dal primo ottobre al 6 novembre gli apparecchi tedeschi hanno distrutto sul fronte orientale 460 convogli ferroviari, danneggiandone altri 604 gravemente e distruggendone inoltre numerose locomotive, 122 stazioni ferroviarie e 6.250 vagoni nemici, calcolando che un normale treno merci ha 45 vagoni, questi treni rappresentano 20.700 carri ferroviari, capaci di trasportare complessivamente 372.600 tonnellate di materiale o calcolando che su un vagone trovano posto 30 soldati, 621 mila uomini.

Perdite spaventose

A proposito delle perdite russe, le affermazioni di Stalin sulla situazione militare sono anche stamane particolarmente confutate dai giornali tedeschi. Viene rilevato specialmente come, sulla base di comunicati ufficiali germanici, fra il 22 giugno e il 30 settembre di quest'anno, circa 300 Divisioni sovietiche con tutto il loro materiale bellico siano state distrutte e come nelle battaglie di annientamento combattute fino a quella data dalle forze tedesche, i balticovichi abbiano lasciato sul campo o nelle mani delle Divisioni tedesche gli effettivi di oltre 99 Divisioni. Questo — osservano i diversi organi — significa che dai 6 ai 7 milioni di uomini sono perduti per la Russia. I giornali elencano quindi le

La battaglia del Niprò è finita

Al successo delle operazioni hanno contribuito efficacemente reparti magiari. Di un fatto d'armi a cui hanno partecipato negli scorsi giorni truppe magiare, si hanno da fonte militare autorizzata i seguenti particolari: Nel corso delle operazioni di sfondamento delle linee in direzione del Donetz, truppe ungheresi riuscivano sulla riva destra del fiume ad eliminare una

diverse specialità terrestri, aeree e marittime comprese in queste perdite rilevando la falsità delle cifre indicate da Stalin secondo le quali i Sovieti avrebbero perduto finora solamente un milione e 740 mila uomini.

Tentativi russi sul Donez

Nel settore del bacino del Donez, nonostante il maltempo le truppe italiane e tedesche proseguono verso il Don e il corso inferiore del Donez. Tutti gli sforzi compiuti dai russi di arginare, la pressione delle truppe germaniche, italiane ed alleate e di impedire la totale occupazione dell'importante bacino industriale, del Donez sono falliti. Le truppe alleate nel loro impeto offensivo hanno stroncato tutti i tentativi del nemico infliggendogli perdite sanguinose. Mentre nei primi giorni delle grandi operazioni offensive delle truppe dell'Asse e alleate, i russi contenevano a palmo a palmo il terreno, dopo i primi successi e le prime sacche, che hanno condotto all'eliminazione di grandi forze nemiche, il grosso delle forze russe si ritirava cercando di riparare oltre il Donez e di sottrarre alla cattura un ingente bottino di guerra. La rapidità dell'offensiva alleata ha impedito al comando sovietico di attuare i suoi piani, poiché le retroguardie russe che avrebbero dovuto ritardare ed arginare l'avanzata degli alleati sono state in gran parte sgominate e in alcuni punti superate dalle colonne celeri italo-germaniche.

Nelle ultime 48 ore, in alcuni punti nel corso superiore e medio del Donez si sono svolti accaniti combattimenti conclusi con il completo annientamento delle truppe sovietiche, impegnate in questa zona e con l'occupazione della riva sinistra del fiume.

L'attacco a Sebastopoli

Nella Crimea, varcata l'istmo di Perekop, le colonne del Reich hanno travolto e spezzato le linee nemiche, infliggendo ai russi una dura sconfitta che sta per concludersi con la loro cacciata da Sebastopoli e da Kerch, che è quanto dire con la loro totale estromissione dalla penisola. Le vie del Caucaso stanno per dischiudersi alle Arme vittoriose.

L'accercchiamento di Sebastopoli è ormai completo. Da tre giorni l'artiglieria tedesca batte, senza interruzione, le opere fortificate della città e le fanterie sono nelle vicinanze della prima cintura difensiva ma non l'hanno attaccata frontalmente.

Ciò si può facilmente spiegare, ricordando che l'inseguimento dei russi è stato effettuato finora dalle poche colonne veloci e che quindi i tedeschi hanno bisogno di attendere l'arrivo del grosso delle truppe prima di iniziare le operazioni contro una città potentemente fortificata, come Sebastopoli.

Maggiori progressi sono stati fatti invece in direzione di Kerch, il ponte del Caucaso.

Le colonne tedesche sono — come informa la Berliner Zeitung — in lotta contro le retroguardie sovie-

numerose gruppo nemico che avanzava cautamente nelle foreste. Esso era composto di reparti di cavalleria e di reparti speciali cosiddetti a distruttori a manti di mezzi bellici e di esplosivi.

Inoltre questi reparti, attrezzati con particolare cura, erano muniti di apparecchi radio ricettori e trasmettitori. Alcuni prigionieri hanno ammesso che il gruppo aereo ricevuto l'ordine di penetrare in profondità dietro le linee alleate e compiere tutte le possibili distruzioni. Oltre la dotazione del materiale esplosivo i reparti bolscevici recavano anche macchine ad orologeria, dalle quali i tecnici russi, secondo la deposizione dei prigionieri catturati, si attendevano grandi risultati. Un battaglione ungheresi, che aveva scoperto il gruppo nemico nelle foreste del Donez, lo accerchiava. Dopo alcuni tentativi vari effettuati dai russi per sfuggire alla morsa degli ungheresi e stroncare il loro impeto, sotto il fuoco micidiale delle armi automatiche dei magiari i russi si arresero. Fu catturato un ingente quantità di materiale di guerra, mezzi meccanici e di distruzione, nonché apparecchi radio ed altri mezzi di collegamento.

I giornali romani pubblicano stamane a loro volta un ordine del giorno del generale Dumitrescu, comandante della III Armata romana, col quale si annuncia la fine della battaglia fra il Niprò e il Mar d'Azov, battaglia che sarà seguita dall'eliminazione nemica in Crimea.

L'aiuto che ancora apporterà l'Esercito romeno — aggiunge l'ordine del giorno — rinforzerà maggiormente la fratellanza d'armi germano-romena, così felicemente cominciata sul Pruthi. Il soldato romeno continuerà a combattere perché la sicurezza del suo Paese non può essere assicurata che dalla distruzione degli ultimi resti dell'Esercito nemico che è.

L'accercchiamento di Sebastopoli è ormai completo. Da tre giorni l'artiglieria tedesca batte, senza interruzione, le opere fortificate della città e le fanterie sono nelle vicinanze della prima cintura difensiva ma non l'hanno attaccata frontalmente.

Ciò si può facilmente spiegare, ricordando che l'inseguimento dei russi è stato effettuato finora dalle poche colonne veloci e che quindi i tedeschi hanno bisogno di attendere l'arrivo del grosso delle truppe prima di iniziare le operazioni contro una città potentemente fortificata, come Sebastopoli.

Maggiori progressi sono stati fatti invece in direzione di Kerch, il ponte del Caucaso.

Le colonne tedesche sono — come informa la Berliner Zeitung — in lotta contro le retroguardie sovie-



NOTIZIE VATICANE

La complessa attività dell'Ufficio informazioni

Norme per le famiglie dei prigionieri internati

CITTA' DEL VATICANO, 8. L'Ufficio informazioni della Segreteria di Stato, proseguendo la sua benedetta attività a favore dei prigionieri di guerra, degli internati e loro famiglie, sta perfezionando la sua organizzazione, al fine di poter far fronte, in misura sempre maggiore, alle difficoltà ed alle necessità che presenta l'indole delicata della sua opera, nelle circostanze in cui viene a svolgersi.

Il problema scolastico al Messico

CITTA' DEL MESSICO, 8 sera. Il Presidente Manuel Avila Camacho, in un'intervista con un redattore del giornale Prensa, ha fatto sapere la sua intenzione di regolare entro l'anno il problema scolastico nazionale. Egli ha pure assicurato che sarà ripresa la libertà d'insegnamento e la partecipazione delle famiglie alla sorveglianza della scuola.

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 8 sera. Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942.

Table with 2 columns: Prize amount and Number of winners. Includes rows for 100,000 Lira, 50,000 Lira, and 10,000 Lira prizes.

Al fine di dare un elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si riportano i numeri vincenti dei premi di L. 1.000.000 e di L. 500 mila estratti il 28 ottobre 1941-XIX.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: S. Em. il Card. Marchetti Selvaggiani, S. Em. Mons. Menni, Arcivescovo di Bari; S. E. mons. De Romanis, Vescovo titolare di Porfiro, Sagrista di S. S. e Vicario Generale per la Città del Vaticano; S. E. mons. Costa, Vescovo di Lecce; S. E. mons. Cribellati, Vescovo di Nicotera Tropea; S. E. mons. Pizzetta, Vescovo di Patti; mons. Bacci, Segretario per i Brevi al Principi; la rev. Superiore Generale dello Istituto di Sant'Angela Merici.

Il Cardinale Suhard e il Maresciallo Pétain

BASILEA, 8 sera. Nella scorsa settimana il Cardinale Suhard, Arcivescovo di Parigi, si è trovato a Vichy, dove ha avuto due colloqui col Maresciallo Pétain e parecchi incontri coi diversi membri del governo. Dopo il secondo colloquio col Capo dello Stato, ha avuto luogo una colazione a cui hanno partecipato l'Ammiraglio Darlan, i Segretari di Stato del Ministero, il Nunzio Apostolico monsignor Valeri, il Vescovo di Moulins e il direttore dell'Opera delle Missioni, Prima della sua partenza, il Cardinale Suhard ha ricevuto il Cardinale Arcivescovo di Lione, Gerlier, e dopo di lui il Nunzio Apostolico. Parecchie volte il Cardinale Suhard ha conferito col Segretario di Stato per l'Educazione, Carcopino, al quale ha parlato d'una possibile soluzione del problema della scuola libera.

Una Lettera pastorale dell'Arcivescovo di Montevideo

MONTevideo, 8 sera. In occasione del 116. anno della dichiarazione dell'indipendenza dell'Uruguay, S. E. monsignor Antonio Maria Barbieri, Arcivescovo di Montevideo, ha rivolto la parola ai fedeli con una Pastorale, nella quale mette in evidenza come il patriottismo dei fondatori e la fede cattolica uruguayana costituiscono due storici elementi fondamentali della vita nazionale. In questa solenne ricorrenza — dice l'Arcivescovo — vi sono da aspettarsi che non si possono lasciar passare sotto silenzio: il patriottismo di coloro che hanno conquistato per la patria e per i suoi abitanti il più prezioso bene dei popoli, la libertà; in secondo luogo la nostra operosa fede cattolica di cui si parla nella dichiarazione d'indipendenza. Nella sua Lettera Pastorale, l'Arcivescovo ricorda pure ai fedeli i loro doveri di fronte alla patria. In primo luogo egli pone quello della conservazione della libertà, che deve essere guardata con la massima cura e difesa.

Meno giallo e qualche condanna

Anche il giudizio letterario è stato razionale e provvidenziale, con tanto di calcecinio, aggiunto, per quelle case editrici che avessero intenzione di mettersi in concorrenza sul mercato e di aggiornamento sui prezzi dei volumi in circolazione che fissa un minimo di lire 5 per libro.

Così informa l'Agencia d'Italia e dell'Impero secondo la quale il Ministero della Cultura popolare è venuto nella determinazione di limitare la diffusione dei libri gialli, stabilendo che le case editrici che già li pubblicano non ne diffondano più di uno al mese, col divieto a tutte le altre di iniziare la pubblicazione di libri di tal genere.

Non solo da oggi questo genere di letture è seguito e disciplinato ma ogni giro di vite che si tenta di dilagare morboso e pernicioso, specialmente fra la gioventù, merita rievocato ed elogiato.

Meno libri gialli e più salute morale, psichica e spirituale; meno romanzacci allucinati immorali e amorati e più cellulosa risparmiata specie in questo momento di doverosa economia.

Come altrettanto significativo e meritevole di segnalazione è il processo discusso al Tribunale di Firenze contro il direttore di orchestra Luca De Luca fu Gaetano di Roma e contro l'artista di varietà Otello Cologni fu Giuseppe, di anni 37, domiciliato a Firenze, imputato di avere il primo come direttore, e l'altro come esecutore della rivista «L'amore in vacanza», rappresentata sul palcoscenico in un cinema-teatro di Firenze un quadro nel quale il corpo di ballo figurava in costume eccessivamente succinta, mentre il Cologni pronunciava anche frai ritenute offensive alla morale ed alla decenza.

Il Tribunale ha assolto il De Luca per insufficienza di prove ed ha condannato il Cologni a tre mesi di reclusione e mille lire di multa.

Anche l'impresario è disciplinato da norme che hanno il fine di tutelare la morale ma troppe volte sul palcoscenico del cinema-variety avviene quello che avviene e troppi artisti spregiudicati, con i costumi, gli atteggiamenti, le allusioni, i doppi sensi, i travesti, le offese alla morale, il costume, la sensibilità, il decoro del pubblico che ha il torto di non cautelarsi; prima di accedere alle sedi di divertimento.

La condanna di Firenze non può quindi non essere accolta con tutto ciò che contribuisce a difendere la più grande ricchezza di un popolo quale è quella del patrimonio religioso-morale: un tessuto che va salvato dal rodo distruttore dei terzi subdoli più o meno mimetici.

gli piiffe

Economia e agricoltura del monte

Se possono riuscire oggetto di studio o di discussione molti argomenti d'economia montana ne esiste uno sul quale tutti coloro che di tale argomento si sono occupati, con sincera passione, sono in pieno accordo. Quello cioè del ricadimento in certe zone favorite da quelle industrie che un tempo furono proprie della montagna. In industria ed attività che, da quella artigiana, agro-silvo-pastorale a quella industriale ed artigianale, formano l'economia montana. Lo studio completo di questa economia, i fattori e coefficienti dell'attività raggruppata in sé i più svariati elementi, tipici delle varie zone, è spesso però concomitante, interdipendente ma sempre intimamente connessi, non è certo cosa che possa farsi in breve. L'economia del monte, in genere, è caratterizzata dal fatto che, in predominanza degli altri fattori, il coefficiente della produzione è capitale e lavoro. L'ambiente fisico-naturale del monte forma, di per se stesso, un'economia tutta speciale: dopo essere stato infatti fattore predominante nello sviluppo culturale esso determina, per altro, un'economia chiusa, domestica, limitata in quanto agli scambi con le altre zone toro più difficilmente. È un fatto constatato che fino a ieri ai bisogni delle famiglie si provvede, fino al massimo possibile, con i prodotti del posto. La deficienza di strade e di comunicazioni, la difficoltà dei rapporti sociali e commerciali di quei paesi di montagna e quelli del piano obbligavano per lungo tempo il montanaro ad una vita strettamente limitata che non andava oltre i monti e le baite vicine.

L'avanzare della civiltà, dalla seconda metà del secolo scorso, aprì alla Nazione potenti vie di comunicazioni terrestri e marittime ed ebbe, svogliando le popolazioni dal secolare torpore e dall'isolamento economico, così anche la piccola economia del monte si venne a trovare improvvisamente in forte contrasto con il progressivo sviluppo, che quasi ovunque si era arrestato al piano o tutt'al più era giunto alle zone pedemontane trovando forte ostacolo alla sua penetrazione nelle alte valli alpine e appenniniche. Ciò provocò un forte squilibrio economico fra la montagna e le altre zone più fortunate e fu causa prima di

La produzione e la distribuzione della legna e del carbone vegetale

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Legge, che va in vigore da oggi, contenente disposizioni, per il periodo di guerra, sulla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo della legna e modificazioni ed aggiunte alla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo del carbone vegetale.

Il Decreto stabilisce quanto segue: I Prefetti, ove occorra, promuovono in ogni provincia la costituzione dell'organizzazione commerciale necessaria per provvedere con mezzi propri agli acquisti presso i produttori o commercianti, anche fuori provincia, e alla distribuzione nei centri urbani del carbone vegetale e della legna per i bisogni della popolazione civile. I Comandi provinciali della Milizia nazionale forestale stabiliscono i boschi utilizzabili per la produzione del carbone vegetale e della legna e ne intimano ai proprietari o possessori l'utilizzazione, indicando le modalità ed il tempo entro cui l'utilizzazione stessa deve essere portata a termine, salva restando la facoltà alla Milizia medesima di requisizione in qualsiasi momento.

Le ditte imprenditrici, nonché la mano d'opera individuale o collettiva necessaria alla produzione ed al trasporto del carbone vegetale e della legna, sono mobilitate civilmente. Sono escluse da requisizione le alberature e le piante che si trovino lungo tutte le strade pubbliche. Su proposta del liquidatore di ogni azienda forestale e della legna sono fissati dal Comitato centrale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità istituito presso il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Per aumentare la produzione del carbone vegetale e della legna e per accelerarne l'avviamento al consumo, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di concedere ai produttori premi non superiori a L. 5 per quintale di carbone e L. 4 per quintale di legna.

I produttori di carbone vegetale e di legna debbono somministrare per iscritto al Comando provinciale della Milizia Nazionale Forestale, competente sul luogo di produzione, la quantità di carbone o di legna prodotta, la quantità avviata al consumo e quella giacente presso i produttori stessi. La comunicazione deve essere fatta entro il 10 e il 16 d'ogni mese e riferirsi alla liquidità presidiata. I liquidatori e liquidatrici di legna, per gli usi industriali — compreso quello per gassatori e come materia prima — non può eccedere i quantitativi stabiliti per ciascun esercente o ditte dal Comando centrale della Milizia nazionale forestale. Gli esercenti in proprio, i titolari delle ditte e gli amministratori e liquidatori di società, impieganti carbone vegetale e legna per usi industriali — compreso quello per gassatori e come materia prima — ne debbono denunciare al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, qualora non lo abbiano già fatto, il quantitativo minimo mensile loro occorrente. Per assicurare anche l'approvvigionamento dell'azienda il numero massimo delle unità da esonerare dagli obblighi del servizio militare viene aumentato di 25.000 unità che possono essere tratte da elementi d'età non inferiore ai 34 anni e con esclusione degli specializzati militari. (Stefani).

Derubato e denunciato

TREVISIO, 8 sera. Una curiosa scenetta è capitata in piazza Giorgione a Castelfranco durante il mercato. Un commerciante, deposta la bicicletta all'ingresso di un caffè, vi si intratteneva qualche minuto e un ladro gli rubava il velocipede. Il malcapitato si dava subito alla ricerca del furtante, dietro indicazioni ricevute ad arrestare un giovanotto, tale Angelo Stocco di anni 24 da S. Adrea del Musone, che procedeva spedito per i fatti suoi. «Sei tu che hai rubato la bicicletta?», gridò. L'altro ignorò di tutto cadde dalle nuvole. Si accese una disputa violenta e i due andarono dai carabinieri, ove lo Stocco poté far valere la sua innocenza e inoltre dimostrare di appartenere alla Benemerita, quale milite in servizio a Roma. Ai derubato sono state così appiopate due regolarie denunce: per oltraggio e per calunnia.

L'approvvigionamento del legname per l'industria mineraria

Come era stato in precedenza annunciato, il 7 corrente si è riunita la Commissione del legname per esaminare il problema dell'approvvigionamento del legname alla industria mineraria. La riunione è stata presieduta dal Ministro delle

Ministero non si può affermare sia avverso. Le condizioni ambientali di tutta la regione montuosa trovano differenti esplicazioni nelle varie zone per le diverse situazioni dell'ambiente fisico ed economico.

I terreni, per quanto di limitata fertilità nelle zone alte, sono in condizioni di fertilità e di potenziale notevole; non tanto contrari certo come comunemente si afferma forse per giustificare i mancati miglioramenti. Le condizioni vegetative e produttive dei pascoli permanenti sono inalterabili per le zone alte, sono in parte depresse e impoverite per l'eccessivo carico di bestiame e per l'abbandono in cui sono sempre lasciati. Anche i prati sono normalmente mal curati ed in condizioni vegetative e produttive molto inferiori alla potenzialità occorrente.

Occorrerà quindi bonificare e dissodare queste terre sottoposte ad un disordinato sfruttamento. Pascoli mal coltivati o non curati affatto che, sono andati via via degradando trasformandosi in sterpaglia od in pietraie corrose dalle acque che ne hanno slaviato lo strato vegetale dovranno avvalersi di una equilibrata e prudente opera di rivalorizzazione per la coltivazione foraggiera. Studiare ed adottare quelle forme di coltura che più si addicono al monte tenendo presente che non tutte le combinazioni colturali sono come al piano possibili.

Al problema dell'alpicoltura si allaccerà poi quello zootecnico. Conosciute infatti le deficienze dei pascoli ed effettuate le migliori fondiere di prima necessità si dovrà studiare e risolvere il problema della popolazione animale evidentemente connesso a quello agrario, introducendo razionali miglioramenti (selezioni, incroci, cambi di razze, ecc.) accolti al potenziamento dei pascoli corrispondendo quello zootecnico messo in relazione specialmente ai bisogni della Nazione ed alle leggi economiche che regolano la produzione, alle quali non potrà sottrarsi nessuna impresa sia essa agricola che forestale o pastorale od industriale. Ma di questo la prossima volta.

Angiolo Silvio Ori

Disturbi urinari cronici di origine diuretica

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che non curati bene essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli e strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Il comandante della Milizia Forestale, generale Agostini, ha fatto, fra l'altro, delle dichiarazioni sulla consistenza del patrimonio boschivo italiano che risulta sufficiente per qualità e quantità ad i più urgenti bisogni dell'industria.

A conclusione dei lavori il Ministero ha riassunto i termini del problema e le prospettive di soluzione affacciate, ringraziando i partecipanti del loro proficuo contributo, al fine di raggiungere una sempre più intensa utilizzazione del patrimonio boschivo nazionale. È stato quindi nominato un ristretto Comitato corporativo per l'esame di alcuni aspetti tecnici ed economici del problema.

La Commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per esaminare le conclusioni che saranno raggiunte dal Comitato anzidetto e promuovere i provvedimenti atti ad assicurare con la massima tempestività il rifornimento del legname necessario all'industria.

La morte del sen. Mosca

ROMA, 8 sera. Si è spento stamane il Sen. prof. Gaetano Mosca, che era nato 83 anni or sono a Palermo. Fu professore di storia delle dottrine politiche, collaboratore di riviste e giornali ed autore di notevoli studi, tra i quali gli «Elementi di scienza politica». Deputato per 10 anni, fu nominato Senatore del Regno nel 1919.

Mortale disgrazia di un operaio

BRESCIA, 8 sera. Il manovale Pietro Bureani, di 49 anni, occupato nel cantiere per la lavorazione del marmo della ditta fratelli Lombardo di Rezzato, mentre era intento a legare con un cavo di metallo due lastre di marmo su un carrello trasportatore, venne investito da una delle lastre, del peso di 9 quintali che gli cadde addosso; il disgraziato venne subito soccorso ma decedeva dopo pochi minuti in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Truffa con un falso documento

BRESCIA, 8 sera. Il commerciante in vini Attilio Arioli fu Francesco, di 52 anni, veniva presentato da un amico, quale amico a persona che gli proponeva l'acquisto di un autocarro di cui aveva bisogno. Stabilì il prezzo in 29 mila lire, i due convennero di trovarsi l'indomani a Milano, presso un deposito, per ritirare la macchina. Infatti all'ora convenuta s'incontrarono in una via dove il venditore entrò in uno stabile dal quale usciva poco dopo mostrandogli al commerciante un documento attestante che la bolletta necessaria per lo svincolo (è cioè lo stesso documento) era rilasciata dal Commissariato militare. Presenze dirette visionarie, l'Arioli sborsava seduta stante la somma pattuita. A questo punto lo sconosciuto dichiarava che andava a ritirare l'autocarro e l'avrebbe condotto sul posto. Naturalmente non si faceva più vedere, e l'Arioli, dopo una lunga attesa, si recò a denunciare la truffa patita.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Comm. Oreste Bonarri riceve per malattie MENTALI e NERVESE dalle 15.30 alle 16 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 22614)

SIGNORI MEDICI

Inserendo periodicamente il proprio indirizzo su L'Avvenire d'Italia, si ottiene un prezioso sussidio nella loro carriera professionale difficilissima, e compiono così grata verso i malati, facilitando così loro la ricerca del professionista più indicato al proprio caso. Iq. Soc. An. A. MANZONI e C. Via Oberdan ang. Via Marsala, telefono 39-93, accorda ai sign. Sanitari facilitazioni particolari e fornisce sollecitazioni preventive e visite di un incaricato senza impegno.

LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE PER LA SCUOLA CATECHISTICA

Il nostro proiettore episcopale MARTIN-ELIO, ideato con concetti completamente moderni e costruito appositamente per le Scuole Catechistiche Parrocchiali, PROIETTA NEI PROPRI COLORI CARTOLINE, FIGURE DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI senza strappare la pagina. Anche le figure del TESTO CATECHISTICO, possono essere proiettate ed offrire dei grandi quadri a colori con effetto suggestivo e affascinante da conquistare la fantasia dei vostri ragazzi. Chi ha già adottato il nostro MARTIN-ELIO ha visto affollata la propria scuola catechistica. Chiedete subito cataloghi alla Ditta costruttrice.

Industria Ottica Mecanica - CORRADO CONTI - Savigliana

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

Pillole Foster per i Reni

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che non curati bene essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli e strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Il comandante della Milizia Forestale, generale Agostini, ha fatto, fra l'altro, delle dichiarazioni sulla consistenza del patrimonio boschivo italiano che risulta sufficiente per qualità e quantità ad i più urgenti bisogni dell'industria.

A conclusione dei lavori il Ministero ha riassunto i termini del problema e le prospettive di soluzione affacciate, ringraziando i partecipanti del loro proficuo contributo, al fine di raggiungere una sempre più intensa utilizzazione del patrimonio boschivo nazionale. È stato quindi nominato un ristretto Comitato corporativo per l'esame di alcuni aspetti tecnici ed economici del problema.

La Commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per esaminare le conclusioni che saranno raggiunte dal Comitato anzidetto e promuovere i provvedimenti atti ad assicurare con la massima tempestività il rifornimento del legname necessario all'industria.

La morte del sen. Mosca

ROMA, 8 sera. Si è spento stamane il Sen. prof. Gaetano Mosca, che era nato 83 anni or sono a Palermo. Fu professore di storia delle dottrine politiche, collaboratore di riviste e giornali ed autore di notevoli studi, tra i quali gli «Elementi di scienza politica». Deputato per 10 anni, fu nominato Senatore del Regno nel 1919.

Derubato e denunciato

TREVISIO, 8 sera. Una curiosa scenetta è capitata in piazza Giorgione a Castelfranco durante il mercato. Un commerciante, deposta la bicicletta all'ingresso di un caffè, vi si intratteneva qualche minuto e un ladro gli rubava il velocipede. Il malcapitato si dava subito alla ricerca del furtante, dietro indicazioni ricevute ad arrestare un giovanotto, tale Angelo Stocco di anni 24 da S. Adrea del Musone, che procedeva spedito per i fatti suoi. «Sei tu che hai rubato la bicicletta?», gridò. L'altro ignorò di tutto cadde dalle nuvole. Si accese una disputa violenta e i due andarono dai carabinieri, ove lo Stocco poté far valere la sua innocenza e inoltre dimostrare di appartenere alla Benemerita, quale milite in servizio a Roma. Ai derubato sono state così appiopate due regolarie denunce: per oltraggio e per calunnia.

L'approvvigionamento del legname per l'industria mineraria

Come era stato in precedenza annunciato, il 7 corrente si è riunita la Commissione del legname per esaminare il problema dell'approvvigionamento del legname alla industria mineraria. La riunione è stata presieduta dal Ministro delle

Ministero non si può affermare sia avverso. Le condizioni ambientali di tutta la regione montuosa trovano differenti esplicazioni nelle varie zone per le diverse situazioni dell'ambiente fisico ed economico.

I terreni, per quanto di limitata fertilità nelle zone alte, sono in condizioni di fertilità e di potenziale notevole; non tanto contrari certo come comunemente si afferma forse per giustificare i mancati miglioramenti. Le condizioni vegetative e produttive dei pascoli permanenti sono inalterabili per le zone alte, sono in parte depresse e impoverite per l'eccessivo carico di bestiame e per l'abbandono in cui sono sempre lasciati. Anche i prati sono normalmente mal curati ed in condizioni vegetative e produttive molto inferiori alla potenzialità occorrente.

Occorrerà quindi bonificare e dissodare queste terre sottoposte ad un disordinato sfruttamento. Pascoli mal coltivati o non curati affatto che, sono andati via via degradando trasformandosi in sterpaglia od in pietraie corrose dalle acque che ne hanno slaviato lo strato vegetale dovranno avvalersi di una equilibrata e prudente opera di rivalorizzazione per la coltivazione foraggiera. Studiare ed adottare quelle forme di coltura che più si addicono al monte tenendo presente che non tutte le combinazioni colturali sono come al piano possibili.

Al problema dell'alpicoltura si allaccerà poi quello zootecnico. Conosciute infatti le deficienze dei pascoli ed effettuate le migliori fondiere di prima necessità si dovrà studiare e risolvere il problema della popolazione animale evidentemente connesso a quello agrario, introducendo razionali miglioramenti (selezioni, incroci, cambi di razze, ecc.) accolti al potenziamento dei pascoli corrispondendo quello zootecnico messo in relazione specialmente ai bisogni della Nazione ed alle leggi economiche che regolano la produzione, alle quali non potrà sottrarsi nessuna impresa sia essa agricola che forestale o pastorale od industriale. Ma di questo la prossima volta.

Angiolo Silvio Ori

Un nuovo romanticismo

Si è svolta con insolita vivacità in questi ultimi mesi una polemica pro e contro un nuovo Romanticismo.

G. B. Angioletti lamentando la esilità e l'aridità della letteratura calligrafica che si esaurisce nella bella pagina, invocò innocente, senza sospettare le conseguenze, un ritorno di romanticismo. Di interesse cioè ai problemi di tutta la vita e di passione non puramente letteraria che rinsanguini con le energie di tutta la vita la letteratura stessa.

Così almeno sembrò a Manlio Lupinacci che andasse integrata e sviluppata la aspirazione di Angioletti.

Lupinacci auspicava che gli scrittori tornassero a tuffarsi nella vita e che gli avvenimenti letterari tornassero a interessare tutto il popolo come ai tempi dell'«Hernani» e di «Più che l'amore», quando il pubblico si interessava alle opere letterarie perché i letterati non si erano trincerati nella letteratura pura ma scrivevano con intenzioni sociali e politiche, partecipando attivamente ai dibattiti della vita pubblica. Gli scrittori contemporanei invece sono assenti di fronte ai problemi del nostro tempo. Lupinacci invocava quindi più simpatia umana e più coraggio morale nella vita e nell'opera degli scrittori e concludeva: «Certamente i protagonisti dei libri che saranno scritti non si uccideranno come Chatterton; ma forse moriranno come Tommaso Moro, uomo di fede e umanista».

La richiesta di più «simpatia umana» e di «più coraggio morale» è sembrata genericamente illuministica, a sfondo borghese sentimentale, e senza alcuna efficacia per la ricostruzione del dopo guerra, a parecchi altri scrittori che hanno presa la parola dopo Lupinacci.

Dino Del Bo ha affermato che la politica con le sue opere ben determinate e positive, precede la cultura, e che in ogni rinnovamento quindi i popoli si rivolgono ai rinnovatori («non per il piacere di un gioco intellettuale qualunque, ma perché si sentono attaccati dall'urgente necessità di riavvicinare un costume di vita che esprime maglieramente il loro ardore e la loro potenza»).

Galvano Della Volpe ha notato che una cultura ispirata a motivi neoromantici non porterebbe ad altro che ad un moralismo astratto e dilettantesco. Nella ricerca dell'eterno che i letterati affettano, Della Volpe vede solo egoismo di contemplazione solitaria. E crede vano tentare di costruire una civiltà su una generica «deglie dell'amore», idea cristiana ridotta a significato laico.

Mario Alicata si è pronunciato contro i compromessi borghesi e democratici fondati su una generica simpatia; e ha citato il Vangelo («non sono venuto a portare pace ma guerra») solo per rinforzare la sua argomentazione, essere meglio una valida polemica che un superficiale conformismo umanitario.

Ugo Spirito ha portato la discussione piuttosto sul terreno filosofico notando il contrasto che caratterizza l'epoca moderna: alla perenne soluzione di esso, nessuna nazione meglio dell'Italia è preparata, poiché il Rinascimento col suo equilibrio è rimasto nel sangue della cultura italiana. Giacomo Pintor è tornato sul campo più immediatamente pratico affermando che l'attuale generazione non ha lotta col demone di trascendenza, di netta col demone, di sublimi orrori e di miti eroici. «Essa lascia ai vecchi intellettuali delusi questa confusione di propositi: le conversioni religiose ed il distacco dal mondo. Posta di fronte a problemi vitali, educata fra avversità precise e sensibili, l'ultima generazione non ha tempo di costruirsi il dramma interiore: ha trovato un dramma esteriore perfettamente costruito».

«Gli autori politici che parlano del Mediterraneo in termini spirituali, i critici letterari che parlano di Eugenio Montale in termini agiografici, sono gli ultimi mostri di un tempo che ha sofferto molte crisi».

Contro Pintor, Enrico Fulchignoni rivendica il valore del mito e dell'impeto mistico, affermando che la ragione e la tecnica sono insufficienti a un effettivo rinnovamento.

Durante questa polemica, Lupinacci, il responsabile dell'inizio, ha ripreso la parola per riaffermare che il fondamento di una «più alta giustizia sociale» deve essere la carità che già per secoli è stata promossa dalla Chiesa, e

per esprimere la sua fiducia nell'equilibrio italiano capace di innovare senza staccarsi dalla tradizione.

Naturalmente molte altre cose sono affiorate nella discussione: illuminismo e Rivoluzione francese, filosofia ed economia. Come accade spesso nelle polemiche organiche ha detto ciò che gli stava a cuore in connessione con alcuni concetti espressi dallo scrittore precedente. E così la discussione, nata da seme letterario, ha diffuso i suoi rami su tutti i problemi dell'umanità.

Su tutti meno che su uno: su quello religioso; e vien fatto di domandarsene il perché. A voler essere maligni si direbbe: perché quasi tutti i nostri scrittori sono ancora profondamente liberali e laicisti e lasciano i problemi religiosi alla solitudine delle coscienze rinchiusi in se stesse. Ma questa sarebbe malignità senza costrutto.

Invece è più interessante notare che al problema religioso ci sono stati più o meno sfuggenti accenti: nessuno oggi si vergogna di nominare il Vangelo e la Chiesa: ma ognuno è preoccupato di non impegnarsi in discorsi troppo «confessionali»: ben sapendo che alla Chiesa ognuno aderisce con riserve più o meno vaste che portano a una miriade di sfumature diverse nel pensiero e nella pratica; si cerca in generale piuttosto un'intesa unitaria sul terreno sociale, politico, culturale. Ma, riflettendo, non può mancare di ripresentarsi con insistenza l'interrogativo: ci può essere a lungo andare intesa unitaria e vitale dove non c'è unione religiosa? E non unione conformistica esterna in nome di vigore politico o di floridezza economica o di sanità demografica o di commozione estetica, ma in nome di Dio sopra tutto, perché Dio sia glorificato nelle singole anime e nelle singole nazioni e nel mondo intero.

Evidentemente anche senza unità religiosa si può raggiungere unità politica momentanea risolvendo i problemi in un piano di accomodamenti pratici, col presupposto di una profonda e diffusa educazione alla tolleranza e alla mutua comprensione; e tuttavia anche tale provvisoria unità presuppone sempre (nelle disparità confessionali) una sostanziale intesa nel concetto di Dio, uomo, destino naturale e soprannaturale, giustizia e carità, e una effettiva concordia nelle azioni ispirate a questi principii. E tuttavia non si avrà una vera civiltà ben compaginata in se stessa, dove non sia effettiva e profonda unità religiosa con tutte le attuazioni dell'unità confessionale. Da molti anni, vari scrittori cattolici vanno ripetendo che gli ideali di nazione, di classe, di libero scambio, di umanitarismo, di razza, sono i surrogati con cui si è cercato di sostituire il principio di unità culturale che durante il medio evo era costituito dalla Chiesa.

Ma altre interessanti osservazioni si possono fare a proposito della polemica sul neoromanticismo. Parecchi scrittori sono preoccupati che non sorgano di nuovo standardi brillanti ma senza intimo significato come il sentimentalismo e l'umanitarismo democratico. Ed allora, come rieducazione, propugnano la concretezza dei problemi tecnici e politici, scivolando inconsapevolmente verso una concezione prettamente materialistica. Quando Pintor dice che a noi moderni non interessano drammi interiori ma ci basta il dramma esterno della produzione, circolazione, distribuzione economica; dei rapporti politici interni ed esteri ecc. e che questi solo sono problemi sani e fattivi mentre tutto il resto sono vuote, noi ci sentiamo molto prossimi al piano culturale del comunismo ateo, tutto fatto di tecnica.

L'affermazione polemica di Pintor si spiega bene però se si tiene presente la frase finale che abbiamo riportato: di fronte a spiriti confusionari che «parlano del Mediterraneo in termini spirituali, i critici letterari che parlano di Eugenio Montale in termini agiografici, sono gli ultimi mostri di un tempo che ha sofferto molte crisi».

Ma se usciamo dall'ardenza delle frasi polemiche e cerchiamo di vedere le cose pacatamente bisognerà dire piuttosto che i problemi tecnici vanno tenuti nella loro misura: ma è impossibile che non salgano a valore religioso se sopra di essi non c'è un'effettiva religione. Altrimenti, se resteranno puramente tecnici e non ci sarà al di sopra una positiva religione, essi abbasseranno l'uomo al grado di macchina e gregge. Vediamo allora delinearsi con

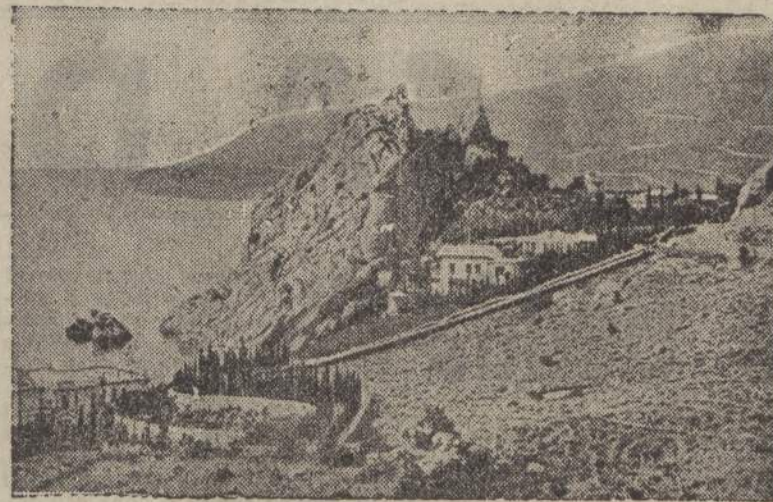
sufficiente chiarezza questo contrasto: da una parte per amor di chiarezza si vuol risolvere tutta la vita in tecnica e solo tecnica, e si scivola verso il più grezzo materialismo; dall'altra si vuol salvare lo spirito e allora si rivestono i problemi tecnici di pseudodrammi misticizzanti, scivolando di nuovo verso una mistica materialistica per confusione di spirito e materia. Da un'altra parte ancora si cerca di salvare lo spirito al di sopra della materia; ma ci si limita a invocare insipida e coraggio, tradizione, equilibrio pur citando San Tommaso Moro che morì non per semplice passione umanitaria ma per la precisa confessione della Fede professata nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Ci accorgiamo allora di una cosa: proprio perché l'Illuminismo rese generica la religione, proprio per questo chi cerca la realtà positiva e precisa oggi non ha più fiducia nella Chiesa. Mentre (e può parere un paradosso) sono proprio gli spiriti più positivi e precisi, e non quelli più misticizzanti e intellettualizzati, quelli capaci di capire la Chiesa una volta che arrivano a vederla nella sua vera natura di concreta e determinata corporazione di tutti gli uomini chiamati a Dio in forme nettamente determinate anche nei gesti esterni.

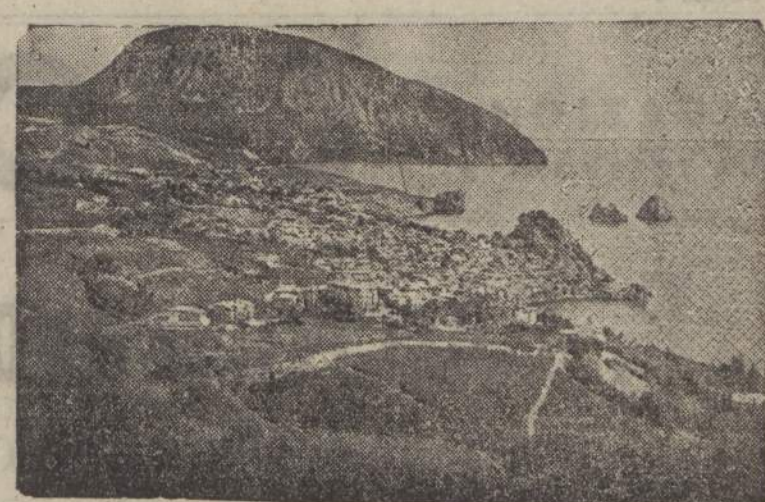
Che diremo dunque di un nuovo romanticismo? Che giusto e salutare è stato non fermarsi a una discussione puramente di stile, ma scendere invece ad esaminare i fondamenti di tutta la vita. Ma tuttavia sarà necessario scendere a fondamenti più profondi: e cioè a quelli positivamente (e non solo sentimentalmente) religiosi. Ciò non toglie che ogni problema particolare e tecnico mantenga il suo autonomo valore nei suoi determinati termini: purché però il problema tecnico non venga elevato a problema fondamentale.

Di fronte quindi al rinnovamento mondiale non può essere questione fondamentale né il romanticismo né il sentimentalismo né l'utilizzazione delle macchine né la distribuzione del lavoro, ma soltanto il problema del chiarimento e dell'approfondimento della religione positiva ed insieme universale che è concretamente incarnata nella Chiesa Romana.

Fausto Montanari



La costa di Crimea presso Jalta



Gursuv presso Jalta

Panorami d'attualità

Il volto della Crimea

La Crimea, grande penisola nella Russia meridionale è due volte cara ai ricordi degli italiani, e per i fatti d'arme di cui fu protagonista l'esercito del giovane Piemonte, e per i recenti successi delle truppe alleate in quel lontano settore di guerra.

Essa misura 25 mila Km. q. di superficie, ed è legata alla terraferma da un istmo della lunghezza di 30 Km. e della larghezza, nel punto più stretto, di appena 9 Km. La baia ad ovest è a sud il Mar Nero, mentre ad est, oltre lo stretto di Kerch, la baia è il Mare d'Azov.

La configurazione geografica consta di una zona pianeggiante, stepposa e cosparsa di depositi sabbini, la quale occupa i tre quarti della penisola, e di una zona montuosa, nota sotto il nome generico di Monti Taurici, larga 170 Km., dominata dalle Catur-Day e da diverse altre come assai elevate, e con il versante volto al mare assai ripido, se si esclude una breve pianura larga appena 5 Km., che per la sua fertilità è detta il giardino della Crimea. Un altro istmo unisce la Crimea alla penisola di Kerch, la quale si protende verso est chiudendo con l'opposta penisola di Taman il Mare d'Azov.

Il litorale della Crimea si estende per oltre 1000 Km. con andamento sinuoso e ricco di sporgenze che formano sedi di comodi porti. Infatti dopo il golfo di Perokop, dove s'inizia la penisola con l'istmo omonimo, una lunga sporgenza, terminata col Capo Tarkhan-Kut, ripiegando prima ad est poi a sud, circonda il golfo di Kalamit nel quale si apre il porto di Eupatoria, a sud del quale, nella pianura di Old-Port che ricorda lo sbarco degli alleati al tempo dell'assedio di Sebastopoli, che è più a sud ancora, presso le foci della Cernaia, viene in seguito la baia di Kaniesch col Capo Chersoneso, punto in cui la costa si svolge in direzione est col porto di Bataclava e con le insenature di Sudac e di Kaffa, fino allo stretto di Kerch, e all'ovest con le insenature di Kerch, Penicale e Taman fino al Mare d'Azov.

La parte alta della Crimea verso il nord è tiepida d'inverno e fresca d'estate con la flora lussureggiante, in vivo contrasto col piano stepposo del nord della penisola. E' appunto nell'alto massiccio Taurico che l'aristocrazia russa dell'epoca imperiale si recava a villeggiare durante l'estate. Famoso a questo riguardo erano le ville imperiali di Liscia e di Orlanda, coi loro parchi.

I fianchi dei versanti del massiccio montuoso sono ricchi di una abbondantissima vegetazione arborea di querce, pioppi e castagni; le valli sono rigate da ruscelli che vivificano orti, fruttiferi e giardini. Sui declivi meridionali del massiccio vi sono meravigliose pinete nelle quali predomina il pino maritimo e ancora più in basso si possono osservare tutte le varietà arboree dell'Europa meridionale: fichi, melograni, uliveti, vite.

Non vi sono in Crimea corsi di acqua importanti, per quanto esistono numerosi, dal corso breve e impetuoso all'epoca dello scioglimento delle nevi e durante la stagione delle piogge, mentre d'estate sono asciutti il più importante è il Salghir; notevole sono anche l'Alma e la Cernaia.

Numerosi laghi tutti poco vasti e salmastri: da alcuni di essi si estrae ottimo sale. La popolazione della Crimea — che ammonta a circa 791 mila abitanti — è un miscuglio di popoli diversi: Tartari, Russi, Ebrei, Greci, Armeni, Tedeschi, ecc.

La maggior parte della popolazione è adibita all'agricoltura ed all'orticoltura. Nella Crimea settentrionale il 74 per cento dei terreni è riservato alla coltivazione del frumento, orzo, granturco, mentre nelle vallate meridionali si coltivano frutta, viti e tabacco.

Pegni di rilievo sono i prodotti della pastorizia, con particolare riguardo alla pecora la cui lana è assai pregiata. La pesca viene esercitata lungo le coste del Mare d'Azov, e da notevoli quantità di gringhe e sogliole. Le risorse minerarie sono costituite da giacimenti di carbon fossile, di ferro e di manganese, dal petrolio ed asfalto, estratto nella penisola di Kerch, e più ancora dal sale, ricavato, come abbiamo detto, nei molti laghi salmastri. Sarebbe e comunque irricevibili se non le industrie che annoverano fabbriche di coltelli, sciabole, stoffe ordinarie, tele grasse, feltri, tipici i marocchini.

Decaduto il movimento commerciale un tempo attivissimo per via della posizione geografica e della presenza di buoni porti, esso si è ormai ridotto a essere delle correnti turistiche dirette ai luoghi di cura della costa meridionale. La principale comunicazione terrestre è costituita dalla linea ferroviaria Sebastopoli - Simferopoli - Novo - Aleksandrovič, con diramazioni per Kerch e Perokop. I porti più importanti sono: Kerch, Eupatoria, Balaklava, Feodosia, Capoluogo della Crimea è Simferopoli (circa 100 mila abitanti), che sorge in regione di media altitudine, in vicinanza del Salghir. La Crimea ha sempre avuto, dal punto di vista militare, una importanza veramente notevole perché permette di dominare agevolmente tutta la costa del Mar Nero, dalla Bulgaria al Caucaso. La baia di Sebastopoli costituisce una base navale di primissimo ordine. Tutta la storia della penisola è caratterizzata dall'urto continuo dei vari popoli che penetrano dal nord e di quelli che sanno guadagnare il litorale. L'onica Tauride terra di rifugio, nei secoli VII e VIII, durante le lotte iconoclastiche, ai monaci adoratori delle immagini e divenne un straordinario centro culturale per la comunità Cristiana dell'Oriente. Il nome di Crimea appare tut-

rante il periodo mongolo, da «Krim», che in tartaro significa «fosso». La Crimea riecheggia oggi nell'animo di tutti gli italiani ai quali ricorda come su quella lontana fronte, nel 1854, il nome d'Italia per la prima volta entrava in una competizione internazionale, auspice il piccolo, glorioso Piemonte.

Da fonte competente si informa che durante l'avvenuta riunione degli esperti economici, il Ministro Tsololev ha comunicato che, secondo accordi presi col Governo bulgaro, questo fornirà alla Grecia 800 milioni di dracme. Il Ministro, comunicando la notizia, ha messo in rilievo l'importanza assunta da tale accordo raggiunto grazie all'interessamento delle autorità d'occupazione per la soluzione del problema alimentare.

Nel quadro dei provvedimenti presi per migliorare le comunicazioni interne della Grecia e conformemente alla decisione presa dal Capo del Governo e dal Ministro degli approvvigionamenti è stato creato a Volo un ufficio che coordinerà i mezzi di trasporto per la Tessaglia, la Ftiotide e la Focide. Sono state messe a disposizione del predetto ufficio le ferrovie, le automobili e le imbarcazioni di queste regioni.

Proveniente da Roma è giunto in aereo l'Ecc. il Gen. Galbiatei, Capo dello S. M. della M. V. S. N. che commemorerà domattina l'annuale della Marcia su Roma.

Il nome di Crimea appare tut-

to di vittorie e di trionfi, particolarmente a Roma. E si spiega, così, perché da un lato vi sia l'esaltazione della croce e dall'altro il capovolgimento della colonna, capovolgimento a cui corrisponde il ruinar dei reprobri nell'Inferno. Si avvera, così, anche nella rappresentazione pittorica, il sublime paradosso del Cristianesimo: la croce, simbolo d'infamia, è glorificata; la colonna, simbolo di gloria, è rovesciata.

Ed ora passiamo a dir che cosa preparano di bello altri scrittori cattolici, aver nominato Giulio Giliotti e Papii come indirizzabili esigerebbe che si trattasse, innanzitutto, di lui. E la materia non mancherebbe. Ma proprio perché tal materia è sovrabbondante e ghiottamente strazievolabile, sarebbe un peccato commettere la mia censuratura. Bisognerebbe rimetterla ad un prossimo numero. Vi ho, intanto, saper questo: che le rotative di Attilio Vallecchi girano notturnamente e diurnamente ad imprimere un libro, novo di zecca, di mastro Domenico. Posso, anche, annunziarne il titolo: *Penne, pennelli e scalpelli*. Ma sul contenuto, acqua in bocca. Tanto più che se Giulio arrivasse a sapere che ho sifferato alcun che del suo volume, sarebbe capace di mangiarmi, da quell'orco antropofago che è, a quattro palmenti.

Giulio sta di casa, come nessuno ignora, nel paesotto di Greve, capitale della vitifera e vinicola plaga che si appella dei Chianti. E siccome da Greve transita il fiumicciotto Greve, diremo che Giulio abita a Greve in Val di Greve e non a Greve in Val di Chianti, così come trovo scritto nel libro di Umberto Renda, che, più su, colsi in flagrante sproposito a., proposito di Papii. Una visita a Giulio è doverosa. E noi la faremo. Dopo esserci, per oggi, recati dalla parte opposta di Greve, in quel di Calenzano. E perché? Perché, in codesto momento, vive rintanato un certo mestiere che risponde al nome e cognome di Tito Casini. Inutile dirvi che Tito m'ha fatto un'accoglienza tutta fiori e baccelli. Ma quando, che è che non è, ho mosso la rituale domanda: «Che cosa stai architettando?», il signor Tito è stato lì lì per cacciarmi a forconate. Muso dell'armi. Bronco lungo un chilometro. Silenzio gra-

vido di folgori. S'è azzardato persino a conchiudere che lui non fa nulla. Ma ha dovuto confessarsi bugiardo, perché, proprio a dieci passi, c'era, sul tavolo, un cumulo di cartella che non lasciavano dubbi di sorta. E allora, piglia piglia, l'autore della *Bella stagione* mi ha confidato che un libro sta davvero plasmandolo. E che lo potremo leggere nella prossima primavera. Allora, lo mi son messo di buzo buono a tentarlo e a ridi tentarlo perché me ne accamasso almeno la sostanza. E lui m'ha risposto che si tratta d'una specie di *Sageur aulour de ma chambre* di Voyage De Maistre. Ma d'un viaggio tutt'affatto diverso, attorno a una camera tutt'affatto diversa e con intenti tutt'affatto diversi.

O che dunque, sarà? Una cosa bella, di certo.

Tebaldo Pellizzari

Le visite del Ministro Bottai a Modena

Il Ministro Bottai giunto stamane a Modena, reso omaggio ai Caduti fascisti, si è recato ad inaugurare la nuova sede del Liceo scientifico «Alessandro Tassoni». Dopo la benedizione impartita da S. E. Mons. Arcivescovo, il Ministro Bottai ha visitato minutamente tutti i locali. Nell'aula magna, dopo il saluto del Provveditore agli Studi e dopo brevi parole del Presidente, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha esaltato i valori della Scuola fascista, elevando infine un commosso omaggio agli appartenenti al Liceo Caduti per la Patria.

Il Ministro si è poi recato all'Università ove ha presenziato allo scoprimento del busto a Bernardino Ramazzini precursore della medicina del lavoro. Quindi ha visitato minutamente l'Istituto universitario per le malattie tropicali «Giuseppe Franchini», proseguendo per Nonantola, ove ha inaugurato le scuole elementari «Costanzo Ciano». Prima di ripartire il Ministro ha compiuto una breve visita alla storica Abbazia.

Piccolo piroscato fittico naufragato

HIELSIN, 8 sera

Durante una tempesta è naufragato il tre alberi danese Zvezda di 400 tonnellate. Esso faceva rotta dalla Danimarca a Gavia. L'equipaggio è stato salvato.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

S. E. l'Arcivescovo e Gedda presiedono oggi la decima assemblea della Gioventù di A. C. Sante conquiste

Sante conquiste

Se noi sottoponiamo anche al più profano in Azione Cattolica l'elemento sintattico ed eloquente dell'assemblea...

Ed è proprio per esaminare alla luce di una serena ed obiettiva disamina e discussione se queste mete sono state raggiunte...

Nota organizzativa. Effettivi. 1. Partecipazione attiva al Concorso annuale...

Appello di Mons. Arcivescovo per la Giornata del Seminario. Raccomandare la Giornata del Seminario?

Pia Unione San Francesco di Sales. Rinviamo la pubblicazione degli elenchi delle nuove adesioni che superano ormai di molto le due centinaia...

Le funzioni a S. Giacomo. Questa sera, domenica, alle ore 6, si chiudono solennemente le solenni Quarant'ore e l'Ottavario del Defunto...

Santa Messa in suffragio di Gustavo De Savorgnan. In suffragio del ten. Gustavo De Savorgnan, studente universitario, partito volontario in A. O. ed eroicamente caduto nel settore di Gondar...

Ore 8:30: Adunata. Deposito biciclette presso le Scuole Professionali...

Ore 10: Inizio dell'Assemblea. a) Saluto; b) Relazione biennale. Discussione; c) Premiazione Gare di Cultura Religiosa e Canto Sacro...

Verso la vita! La Presidenza della Gioventù maschile friulana di Azione Cattolica, impegnata a vivere in quest'anno che s'incia, maggiormente unita a Gesù...

Note organizzative. Effettivi. 1. Partecipazione attiva al Concorso annuale; 2. Formazioni del Collegio Chierichetti...

Appello di Mons. Arcivescovo per la Giornata del Seminario. Raccomandare la Giornata del Seminario?

Pia Unione San Francesco di Sales. Rinviamo la pubblicazione degli elenchi delle nuove adesioni che superano ormai di molto le due centinaia...

Le funzioni a S. Giacomo. Questa sera, domenica, alle ore 6, si chiudono solennemente le solenni Quarant'ore e l'Ottavario del Defunto...

Santa Messa in suffragio di Gustavo De Savorgnan. In suffragio del ten. Gustavo De Savorgnan, studente universitario, partito volontario in A. O. ed eroicamente caduto nel settore di Gondar...

7. Costituzione della rivendita Vitt. in ogni Sezione.

Esemplare delle Ju-Guide. Non era facile afferrare l'attenzione delle giovani Ju-Guide sul problema del quotidiano cattolico...

Sport. L'Udinese a Reggio Emilia. Ieri mattina l'Udinese è partita alla volta di Reggio ove dovrà sostenere la sua terza partita di questo Campionato...

Ginema. La maschera di Cesare Borgia. Il soggetto si volge ad un episodio della vita di Borgia, che invano Jacopo Benivoglio, per vendicare il padre...

Hovisto il Papa! Abercio, Vescovo di Geropoli (1132) nel suo esilio, conservò nel Museo Lateranense...

Una luce divina ci irradia. Cinquemila Giovanni fecero eco: Andiamo verso la Vita! Per le anime nostre!

DALLA PROVINCIA CIVILE. L'orto di guerra. Per iniziativa del Segretario del Fascio il Commissario prefettizio ha concesso...

S. Martino. Martedì 11 corrente nella Parrocchia di Borzo di Ponca si svolgono solenni funzioni religiose per la festività di S. Martino.

SANGUARZO

Consegna di tessere a mutilati. Nella sede del Dopolavoro sono state consegnate le tessere di mutilati, ai fratelli sul fronte greco-albanese...

REMANZACCO

Messa per i Caduti. Nella chiesa parrocchiale è stato celebrato una solenne Messa funebre in suffragio dei Caduti sul fronte greco-albanese...

Beneficenza

Conferenza S. Vincenzo - S. Quirino. Enrico Canigali per onorare la memoria di Gustavo De Savorgnan...

Calze senza punti

Per avere venduto calze da donna senza ritirare la carta per acquisti degli indumenti sono stati posti in contravvenzione i seguenti negozianti...

Sport

L'Udinese a Reggio Emilia. Ieri mattina l'Udinese è partita alla volta di Reggio ove dovrà sostenere la sua terza partita di questo Campionato...

Ginema

La maschera di Cesare Borgia. Il soggetto si volge ad un episodio della vita di Borgia, che invano Jacopo Benivoglio, per vendicare il padre...

Hovisto il Papa!

Abercio, Vescovo di Geropoli (1132) nel suo esilio, conservò nel Museo Lateranense...

Una luce divina ci irradia. Cinquemila Giovanni fecero eco: Andiamo verso la Vita! Per le anime nostre!

DALLA PROVINCIA CIVILE

L'orto di guerra

Per iniziativa del Segretario del Fascio il Commissario prefettizio ha concesso...

S. Martino

Martedì 11 corrente nella Parrocchia di Borzo di Ponca si svolgono solenni funzioni religiose per la festività di S. Martino.

LAIPACCO

Pro pavimento della chiesa. E' stata aperta la sottoscrizione per il pavimento della chiesa che ha incontrato l'unanime consenso dell'intera popolazione...

GEMONA

In suffragio del prof. Barezzi. Giovedì mattina, in Duomo, alla presenza delle autorità e rappresentanti militari e delle associazioni nonché di diversi cittadini...

RISANO

Morte improvvisa. Mentre si disponeva ad una partita di caccia con alcuni amici, Luigi Buzza di anni 34 improvvisamente decedeva nel pressi di Castions di Strada...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

PORDENONE

L'odierna assemblea diocesana della Gioventù Maschile di A. C.

Il convegno nella Parrocchiale di San Giorgio

Discussione della relazione (che vien data per letta) della presidenza diocesana sull'attività svolta nell'anno sociale 1940-41...

Mortale conseguenza di un infortunio

Abbiamo riferito due giorni fa che l'operario Lamere Rino Pasetto di Gaetano di anni 29 abitante nella nostra città in Via Lamarmora era stato vittima di un infortunio...

L'Albo di gloria dei Caduti della Gioventù concordiese di A. C.

Mentre oggi la Gioventù Concordiese si raccoglie attorno al rappresentante del Vescovo e ai superiori diocesani, per una rassegna del lavoro compiuto...

Rev. Sac. Don Renato Sabbadini

I funerali avranno luogo oggi, domenica, 9 novembre, alle ore 16.15, nella Parrocchia urbana di San Quirino.

Revoca di trasferimento

Lo scudista prof. dr. Amerigo Cecca, docente di filosofia, storia ed economia politica corporativa, ha chiesto ed ottenuto la revoca del suo trasferimento al R. Liceo Scientifico di Piacenza...

Indicatore cinematografico

UNA RAGAZZA ALLARMANTE (al Verdi) - per adulti. SENZA DOMANI (al Garibaldi) - per adulti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbr in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Portogruaro

Commercianti in contravvenzione. Il commerciante Ravenna Giulio di Pramaggiore, è stato dichiarato in contravvenzione dalla guardia comunale per aver venduto dieci uova a Pavanetto Antonio...

Scuola serale di disegno

La Scuola serale di disegno per lavoratori istituita dal Comune presso la R. Scuola d'Avviamento Professionale "Dario Bertolini", aprirà i suoi corsi il giorno 12 corrente...

VILLA BARUZZIANA

Rette modiche - Trattamento igienico - Dir. Prof. V. NERI

SANGUARZO

Consegna di tessere a mutilati. Nella sede del Dopolavoro sono state consegnate le tessere di mutilati, ai fratelli sul fronte greco-albanese...

REMANZACCO

Messa per i Caduti. Nella chiesa parrocchiale è stato celebrato una solenne Messa funebre in suffragio dei Caduti sul fronte greco-albanese...

Beneficenza

Conferenza S. Vincenzo - S. Quirino. Enrico Canigali per onorare la memoria di Gustavo De Savorgnan...

Calze senza punti

Per avere venduto calze da donna senza ritirare la carta per acquisti degli indumenti sono stati posti in contravvenzione i seguenti negozianti...

Sport

L'Udinese a Reggio Emilia. Ieri mattina l'Udinese è partita alla volta di Reggio ove dovrà sostenere la sua terza partita di questo Campionato...

Ginema

La maschera di Cesare Borgia. Il soggetto si volge ad un episodio della vita di Borgia, che invano Jacopo Benivoglio, per vendicare il padre...

Hovisto il Papa!

Abercio, Vescovo di Geropoli (1132) nel suo esilio, conservò nel Museo Lateranense...

Una luce divina ci irradia. Cinquemila Giovanni fecero eco: Andiamo verso la Vita! Per le anime nostre!

DALLA PROVINCIA CIVILE

L'orto di guerra

Per iniziativa del Segretario del Fascio il Commissario prefettizio ha concesso...

S. Martino

Martedì 11 corrente nella Parrocchia di Borzo di Ponca si svolgono solenni funzioni religiose per la festività di S. Martino.

LAIPACCO

Pro pavimento della chiesa. E' stata aperta la sottoscrizione per il pavimento della chiesa che ha incontrato l'unanime consenso dell'intera popolazione...

GEMONA

In suffragio del prof. Barezzi. Giovedì mattina, in Duomo, alla presenza delle autorità e rappresentanti militari e delle associazioni nonché di diversi cittadini...

RISANO

Morte improvvisa. Mentre si disponeva ad una partita di caccia con alcuni amici, Luigi Buzza di anni 34 improvvisamente decedeva nel pressi di Castions di Strada...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

PORDENONE

L'odierna assemblea diocesana della Gioventù Maschile di A. C.

Il convegno nella Parrocchiale di San Giorgio

Discussione della relazione (che vien data per letta) della presidenza diocesana sull'attività svolta nell'anno sociale 1940-41...

Mortale conseguenza di un infortunio

Abbiamo riferito due giorni fa che l'operario Lamere Rino Pasetto di Gaetano di anni 29 abitante nella nostra città in Via Lamarmora era stato vittima di un infortunio...

L'Albo di gloria dei Caduti della Gioventù concordiese di A. C.

Mentre oggi la Gioventù Concordiese si raccoglie attorno al rappresentante del Vescovo e ai superiori diocesani, per una rassegna del lavoro compiuto...

Rev. Sac. Don Renato Sabbadini

I funerali avranno luogo oggi, domenica, 9 novembre, alle ore 16.15, nella Parrocchia urbana di San Quirino.

Revoca di trasferimento

Lo scudista prof. dr. Amerigo Cecca, docente di filosofia, storia ed economia politica corporativa, ha chiesto ed ottenuto la revoca del suo trasferimento al R. Liceo Scientifico di Piacenza...

Indicatore cinematografico

UNA RAGAZZA ALLARMANTE (al Verdi) - per adulti. SENZA DOMANI (al Garibaldi) - per adulti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbr in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Portogruaro

Commercianti in contravvenzione. Il commerciante Ravenna Giulio di Pramaggiore, è stato dichiarato in contravvenzione dalla guardia comunale per aver venduto dieci uova a Pavanetto Antonio...

Scuola serale di disegno

La Scuola serale di disegno per lavoratori istituita dal Comune presso la R. Scuola d'Avviamento Professionale "Dario Bertolini", aprirà i suoi corsi il giorno 12 corrente...

VILLA BARUZZIANA

Rette modiche - Trattamento igienico - Dir. Prof. V. NERI

Il centenario della "Edmenegarda," i valori spirituali della terra natale nell'opera di Giovanni Prati

Ricorre, di questi giorni, il primo centenario della Edmenegarda, la cui contraria a questa epoca, l'ultimo scorcio del 1841 - rivelata all'Italia e al mondo, in tutto il suo fulgore, il genio poetico di Giovanni Prati, in una forma che ebbe il carattere epico di un verdetto popolare, e riuscì anche a coinvolgere tutta la repubblica letteraria, una sola eccezione: Carlo Tenca, che rimase freddo - più che altro - per spirito di reazione...

Né valsero a scuotere la popolarità del Vate di Dasindo le aspre ciotole del Tenca, né le velenose calunnie della canaglia degli invidiosi, che al poeta ramano non lasciarono un istante di tregua, intenti perpetuamente ad accendere sui suoi passi i triboli di cui si mostrò cosparsa tutta la campagna della sua vita travagliata. Il frastuono assordante dei detrattori fu sovrastato dall'onda travolgente dell'entusiasmo popolare, e al Prati si aprsero i salotti più aristocratici della metropoli lombarda, nei quali egli apparve ricercato, desiderato, festeggiato, sia che egli vi s'intendesse declamando, leggendo o improvvisando, sempre dominando la conversazione, il Manzoni stesso - e questo fu un avvenimento, poiché gran fama - come diceva il Prati - aveva ostinatamente negato di riceverlo - derogando ora ai suoi propositi di non stringere nuove amicizie, cordialmente l'accoglie; e la fama di Giovanni Prati rimase assicurata, anche dopo la ripresa della campagna denigratoria.

L'habemus pontificem dei Correnti ratificava il giudizio, oggi incontrastato, sull'opera complessiva di lui, che, a detta del Carducci, « fu il solo veramente e riccamente poeta della seconda generazione dei romantici in Italia ». Più esplicitamente ancora, da altri è qualificato il più grande nostro (del periodo romantico del nostro Risorgimento, che si affida con la sua abbondante produzione gli altri poeti patriottici d'ogni regione d'Italia: il Bazzoli, il Dall'Ongaro, il Rossetti, il Garzetti e il Revere messi assieme; « figura gigantesca - ricalcata altri - unica e paragonabile, fatta ragione dei tempi, con quella del più grande improvvisatore dell'antichità classica ».

La sua grandezza è tale che Avancini non esita ad accostarlo al Manzoni, in questi termini precisi: « ... il Manzoni e il Prati non cessano di essere quello che sono, due altissime e nobilissime espressioni della italianità, alle quali, come a fari di viva e indelebile luce, ci rivolgiamo nelle ore dello sconforto e del dubbio... ».

Eppure l'Italia d'oggi l'ha dimenticato. Lo ebbe a constatare il suo ammiratore Ferdinando Castelli, che in una commemorazione tenuta nel salone cinquecentesco del Buon Consiglio davanti a un pubblico eletto, non si peritò di lanciare a quell'accoglienza di studiosi quest'ardita domanda: « Quanti di voi, signori, conoscono Giovanni Prati? Quanti ne hanno letto i libri? ».

E questa concordanza dell'Italia canonizzata per l'Unità del suo trionfo (Carducci) nemista maggior risalto nel contrasto offerto dallo zelo spietato, nel vivente, dagli sgherri dell'Austria, che lanciati alle sue calcagna, potevano denunciare al loro padroni, con la gioia brutale del loro potere, che si attendeva un premio proporzionato alla preda, che il dot. Giovanni di Prati era il più grande dei poeti contemporanei d'Italia. « Ah, se metà - metà soltanto - di quello studio che impegnò l'Edmondo per il Manzoni, il Prati alla galera, inculcava l'oratore - fosse usato dagli Italiani per comprendere l'opera sua e per amarla, potremmo dire che lo spirito di questo grande anima ancora su questa terra, giardini e deserto insieme, che tanto dolore, lacrime e sangue costò a chi la ridusse... ».

Ben venga adunque il centenario della sua Edmenegarda, che rievoca la memoria di questo grande dimenticato. Parlando di lui, non osiamo di passare in rassegna la sua opera prodigiosa, che non basterebbe un'intera serie di articoli sulla stregua di quelli, nei quali, fin dal 1912 - non parlo di ieri - ho tentato di far rivivere l'uomo e il poeta, riuscendo ad attirare su di lui l'attenzione dei giovani, di qualunque età, nel primo contatto col mondo, profano ha fatto buon cammino nella conoscenza dell'uomo e di quei casti Ripensando alla sua vita intellettuale di tanta amarezza, che non poteva che in questo campo, applicata al Prati, quello che Dante dice del buon Rinaldo: « E se il mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe, / Estal lo torto e più lo loderebbe. ».

Io vorrei far rivivere oggi il Prati quale cospicuo esponente dei valori spirituali della sua terra natale. Tutavia premetto fin d'ora che sarò ben pago se riuscirò solo a sfiorare l'argomento, non consentendo i limiti di un articolo una trattazione esauriente. E mi limiterò a tre soli punti: lo spirito religioso, l'amore di Patria e l'integrità del carattere. Il Trionfo veniva così caratterizzato da Prati stesso: « Unite è creata la terra nostra, / Archi, colonne, tempi non vanta; / Ma con orgoglio è chi la mostra, / Terra d'onorati, terra di prodi... ».

Davvero è il monumento, in Roma, dei superbi monumenti di Manca, può vantare una fede granitica, inconfondibile con i propugnacoli delle sue vetuste che si slanciano ardita mente nell'azzurro del cielo: propugnacolo esso stesso e barriera insormontabile attraverso i siccomi che le ondate della barbarie e l'irrompere dei nemici: vigile scorta di romanità ai limiti estremi d'Italia, il Concilio d'Imprese il suggello di strenuo difensore della Fede cattolica. E il Prati porta nella sua produzione poetica, tutta la passione, inconfondibile dell'anima sua religiosa, p

venta, risale al 1876, quando la stampa faceva già la voce grossa contro la ingiustizia usata verso il Prati. Orbene, egli frequentava assiduamente l'alto consesso; e, per quanto oratore facendo e affascinante, era una sola volta prese la parola, e fu allora quando venne in discussione la legge sull'abolizione del giuramento religioso. Innanzi ai tribunali, in quell'occasione egli pronunciò un'orazione che fu qualificata un inno alla Fede. Notando con profondo accoramento la tendenza che si andava manifestando nella legislazione italiana di bandire Dio da ogni manifestazione, egli rivolse al Senato questa domanda: « Ma che vi ha fatto dunque questo Dio, se non colmarvi di benefici? Non ha egli consacrato il vostro latissimo, non ha benedetto, le vostre nozze, non ha benedetto i vostri sepolti, non vi ha fatti liberi da turpissime schiavitù, non ha donato al mondo una civiltà meravigliosa, non ha circondato di speranze immortali il genere umano? ».

E più oltre egli prorompe con foga: « Anche io sono eretico, e mi è gioia di dichiararlo da questo giorno. Così i sacri pastori della mia Alfa di Roma: « Egli è quel medesimo che abbiamo conosciuti fanciulli; ha confessato Dio nelle nostre capanne, ora lo confessa nel Senato d'Italia ». E prevedendo il furore che la sua parola avrebbe scatenato nella loggia, soggiungeva: « E non mi turberò per pochi liberi pensatori, spiriti procellosi e incauti, i quali, per un'indolente soverchia di scienza e di libertà, vorrebbe...

Per una storia materiale di dolore e di pietà, attraverso la quale la donna che si è lasciata trascinare dalla passione a violare la fede coniugale fino al punto da abbandonare il casto e soave affetto dello sposo e dei figli, per seguire un vespasio qualsiasi - uno Zanadò, nobilito spiantato - nel quale si cercherebbe invano il più generoso, trova poi nell'abbandono del seduttore la più crudel'aspirazione. E' la storia dell'umanità che perpetuamente si abbandona sulla china fatale, sparsa di croci e di triboli. Ma dalla novella esala un soffio di redenzione, mentre la castigazione, in cui è evitato accuratamente ogni particolare lubrico, rivela nel suo autore la divina persuasione dei compiti della arte, l'insospetito tutto intento a stimolare i lettori a battere le vie del bene.

STADIO

LA TERZA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La trasferta del Bologna a Milano

La partita contro i rossoneri è difficile e il Campione d'Europa impareggiabile a fondo. Possiamo affermare con sicurezza che l'attenzione degli ambienti sportivi è per tre quarti rivolta alla partita di Milano, fra rossoneri e rossoblu. Siamo di fronte a un caso più unico che raro: lo zero in classifica del Bologna dopo due giornate di campionato. La sconfitta di Genova e quella casalinga con la Roma, cinque reti subite e tre segnate. Eppure il compagno di campo, il Cavaliere, in questo scorcio non è stato negativo. La squadra, anche perdendo, ha palesemente dimostrato di non essere al di sotto del Genova e in modo particolare della Roma. Crediamo quindi che i rossoblu, propinqui a Milano i più concreti, portino a Milano una più concreta, propinqui a Milano i più concreti, portino a Milano una più concreta...

AERONAUTICA Materiali impiegati in aviazione

Continuando le nostre piccole puntate di divulgazione aeronautica oggi ci soffermeremo brevemente sui materiali impiegati in aviazione e sugli organi costituenti un aeroplano. E' da presumere che da impiegarsi nei costruttori aeronautiche sono la resistenza e la leggerezza. Nelle comuni costruzioni si sacrificava talvolta la leggerezza alla resistenza; in aviazione queste due qualità sono entrambe essenziali: esse debbono perciò compensarsi ed integrarsi fra di loro, occorre dunque, oltre che un accurato studio sulla ripartizione dei carichi e sulle condizioni di lavoro dei singoli organi, una scelta giudiziosa dei materiali da impiegarsi, in modo da eliminare ogni eccesso di peso, senza in alcun modo compromettere la più assoluta sicurezza della costruzione. E' in questo campo che può soprattutto svolgersi la genialità del costruttore, quando essa non sia disgiunta da vere e profonde cognizioni tecniche.

I materiali più comunemente adoperati in aviazione sono: le stoffe per le superfici portanti; i legni, che costituiscono attualmente il materiale più largamente impiegato in metallo, fra i quali preponderano, l'alluminio e l'acciaio, quest'ultimo sotto forma di tubi, di lamine, di fili, di verghe, ecc. Le vernici più comodamente adoperata sono la emallite e la novavia. Di tutti gli apparecchi ideati per realizzare le condizioni del volo meccanico, ortotipi, elicotteri, aeroplani, questi ultimi sono riusciti ad ottenere la vittoria e da essi oggi, specialmente in voga, è il Monoplano ed il Biplano. Qualunque sia il tipo dell'apparecchio, gli organi principali costituenti la macchina rimangono gli stessi, la differenza è solo nella disposizione. Tali organi sono: 1. - Un insieme di superfici sosteniatrici principali a cui si dà il nome di ali. 2. - Una o più superfici sosteniatrici (o no) ausiliarie e cioè impennaggi, equilibratori, timoni, che costituiscono gli organi di stabilità e di evoluzione. 3. - Uno scheletro atto a tenere insieme le varie superfici, che serve anche da supporto al pilota, al motore, ai serbatoi, ecc. ed al quale si dà il nome di fusoliera. 4. - Un gruppo motore. 5. - Un propulsore. 6. - Un organo locomotore atto a permettere il movimento in contatto col suolo, al quale si dà il nome di carrello. Un'ala d'aeroplano comprende due parti essenziali: l'Armatura ed il rivestimento. La Fusoliera è l'organo che serve di collegamento fra le superfici portanti principali (ali e impennaggi) e l'evoluzione e di stabilità (codice); essa inoltre serve a contenere il pilota, il motore, i serbatoi, le leve di comando, gli strumenti di bordo ecc. Il Carrello rappresenta l'organo, col quale rullando sul terreno, l'apparecchio acquista quella velocità che gli è necessaria per sollevarsi in volo; l'organo col quale negli atterraggi, vengono attuati gli urti contro il suolo e consumata la forza viva residua con l'attrito del terreno.

Le partite di oggi

- DIVISIONE NAZIONALE A Genova: Liguria-Lazio Torino: Torino-Ambrosiana Trieste: Triestina-Livorno Venezia: Venezia-Venezia Bergamo: Atalanta-Spada Milano: Milano-Bologna Roma: Roma-Juventus Firenze: Fiorentina-Genova DIVISIONE NAZIONALE B Alessandria: Alessandria-Savona Arezzo: Arezzo-Pro Patria Bari: Bari-Bari Pescara: Pescara-Pescara Padova: Padova-Venezia Regio E.: Reggina-Udinese Pisa: Pisa-Fiorentina Lodi: Fanfulla-Lucchese Brescia: Brescia-Novara Spezia: Spezia-Siena SERIE C Girone F.: Forlì-Cesena (invalore) per il campionato di promozione. Imolese-Savona (invalore) per il campionato di promozione. Bologna: Bologna-Romagnolo - Bologna: Anagnini-Fornacioli - Bologna: Panigale-Rimini - Bologna: Modigliana-Ascoli - Campi: Campi-Lugo - Fano: Fano-Macerata - Carrara: Anconitana-Pesaro. RISERVE Girone A: Bergamo: Atalanta-Ambrosiana - Modena: Modena-Venezia - Bologna: Bologna-Brescia - Lodi: Fanfulla-Padova. Girone B: Torino: Torino-Genova - Milano: Milano-Juventus - Livorno: Livorno-Liguria - Spezia: Spezia-Fiorentina. Girone C: Roma: Roma-Ala Littoria - Napoli: Napoli-Tivoli - Bagnoli - Roma: Mater-Lazio.

OILISMO Il Giro della Provincia di Milano

Il Giro della Provincia di Milano chiuderà domani la stagione ciclistica. Ecco l'ordine di partenza delle coppie iscritte alla manifestazione: 1. ore 12: Viscontina; Landi-Introzzi - 2. ore 12:50: Legnano; Favalli-De Benedetti - 3. ore 13:10: Bianchi; Cinelli-Venturi - 4. ore 13:30: Girola; Canavesi-Savadei - 5. ore 13:50: Olympia; Valetti-Savadei - 6. ore 14:10: Viscontina; Bini-Cottur - 7. ore 14:30: Dilettanti; Covello-Giacometti - 8. ore 14:50: Legnano; Coppo-Ricci - 9. ore 15:10: Mista; Chianpi-Berocchi - 10. ore 15:30: Bianchi; Leoni-Machi-Fiorucci. Per la corsa su strada verranno assegnati i seguenti punti: 94 alla prima coppia - 30 alla seconda coppia - 16 alla terza coppia - 10 alla quarta coppia.

Notiziario

Saranno ripresa fra breve, nel Profetato di Ripresa e Moravia, le manifestazioni sportive sospese mesi addietro in seguito allo stato di eccezione. E' stata concesso dalla nostra Federazione Tennis un incontro Italia-Svizzera da svolgersi a Socolina nei giorni 21, 22 e 23 novembre. L'incontro si effettuerà sui campi coperti dell'Alvickstrasse. L'Agencia Central europea informa che il ben noto ciclista Rensha ha deciso di continuare la carriera di mezzofondista come allenatore. L'ex campione del mondo scese ost l'esperto del svizzero Paul Suter, del tedesco Saldow, del francese G. Siba; e del suo connazionale Vandervliet.

ATLETICA LEGGERA Consoloni primatista mondiale

BERLINO, 8 sera. Nell'elenco dei nuovi primati diramato dalla Federazione germanica non figura l'omologazione del lancio di Lampert al Litzmannstadt con metri 53,35. Automaticamente quindi, l'italiano Adolfo Consoloni del Gruppo Sportivo Oberdan Pro Patria di Aviano diviene primatista mondiale, avendo egli nella riunione al Giurati del 20 ottobre lanciato il disco a metri 53,34. Ecco quindi la classifica dei migliori discobolli: Consoloni, Italia, m. 53,34; Harris, U.S.A. m. 53,33; Schröder, Germania, m. 53,10; Hultiz, Ungheria, m. 52,40; Fox, U.S.A., m. 51,62.

Harbig campione sui 1000 metri

BERLINO, 8 sera. Nella stagione sportiva del 1941 sono stati primati mondiali, fra cui vedesi tutto quello di Harbig, l'avversario del nostro Lanza. I risultati: 1000 metri: 2'21" 5 decimi, Harbig (primato del mondo e d'Europa); Stafetta 4x500 metri: 7'30" 4 decimi, Seibert, Grau, Kaindl, Harbig (primato del mondo e d'Europa); 30 chilometri di marcia: 2.30'33" 6 decimi, Schmidt (primato del mondo d'Europa).

IPPICA La riunione di oggi all'Arcoveggio

- Ecco il programma odierno: 1. - 10.00 - N. F.: Premio Aurelio Gobetti - L. 10.000 - N. F.: Boro, Argento. 2. - 10.45 - Premio Alberto Roggeri - L. 14.000 (prima divisione) - L. 7000 - 3. - 11.30 - Premio S. Felice - L. 10.000 - N. F.: (seconda divisione) - L. 7000 - N. F.: Beto, Nuovari. 4. - 11.50 - Premio Pioniera - L. 50.000 - N. F.: Fantasio, Darsena. 5. - 12.35 - Premio Luigi Bersani (secondo) - L. 16.000 (seconda divisione) - L. 8000 - N. F.: Piccinin, Federico. 6. - 13.15 - Premio della Vittoria - L. 50.000 - N. F.: Impavido, Scivina. 7. - 13.55 - Premio Luigi Bersani (terzo) - L. 16.000 (seconda divisione) - L. 8000 - N. F.: Paroli, Balda. 8. - 14.35 - Premio V. S. Broda - L. 10.000 - N. F.: Chichia, Mirellina. 9. - 15.15 - Premio Raimondo Franzetti - L. 8000 - N. F.: Giulia A., Feliz.

Le prove classiche dell'ippica

ROMA, 8 sera. Il calendario delle prove classiche per la prossima stagione verrà così distribuito: Capriale (inizio 23 febbraio e termine 7 giugno); 2 marzo: Premio Regina Elena; 6 aprile: Premio Pariolo; 10 giugno: 14 maggio (festa dell'Ascensione) Gran Premio del Re Imperatore; 10 giugno: 14 maggio (festa dell'Ascensione) Gran Premio del Re Imperatore; 11 giugno: 14 maggio (festa dell'Ascensione) Gran Premio del Re Imperatore; 11 giugno: 14 maggio (festa dell'Ascensione) Gran Premio del Re Imperatore. Merano: domenica 10 ottobre: Gran Premio Merano.

Il Campionato sportivo della Gil

ROMA, 8 sera. Il Comando Generale della Gil ha diramato la classifica dei Comandi Federati dell'anno XIX che vede al primo posto il Comando di Torino. Ecco la graduatoria: 1. Torino, punti 213,25; 2. Milano, p. 201,50; 3. Roma, p. 202,50; 4. Bologna, p. 191,75; 5. Genova, p. 190,3; 6. Verona, p. 180,25; 7. Trieste, p. 178,50; 8. Firenze, p. 173,75; 9. Varese, punti 170,75; 10. Venezia, p. 167,1; Vicenza, p. 160,50; 12. Padova, p. 154,50; 13. Udine, p. 151,50; 14. Napoli, punti 137,50; 15. Modena, p. 137,25, ecc. Con punti 109,50 Vicenza è alla testa nella seconda categoria, seguita da Udine, Modena, Parma, mentre nella terza categoria Lucca è classificata seconda con punti 128,75. Nella categoria maschile Bologna è al quarto posto con punti 183. Nella speciale classifica femminile invece le gilline della X Lerio sono seste con punti 488,75.

Un anegato nell'Adda

SONDRIO, 8 sera. Nel fiume Adda, nei pressi di Barbegno (Sondrio), è stato rinvenuto da alcuni pescatori il cadavere di un sconosciuto, dell'apparente età di 50 anni, la cui morte, secondo gli accertamenti del medico condotto locale, risale a due mesi fa per annegamento.

La radio di oggi

- METRI 243,5 - 203,7 - 450,8 - 401,8 - 282,5 8.20: Concerto d'organo 10: Radio Rurale 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze, 12-13: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,30: Orchestra Cetra. 13,30: «Alla Fiera delle Canzoni». 14,15: Radio ICL. 14,30: Radio GIL. 15,30: Cronaca del secondo tempo di una partita. 16,30: Trasmissione per le Forze Armate. 17,30: Musica varia. 18,30: Ottocento musicale italo-tedesco. 19,15: Musica italiana. 21,15: Complesso di strumenti a fiato. 22,35: Musica varia.

La radio di domani

- METRI 243,5 - 203,7 - 450,8 - 401,8 - 282,5 11,30-12,30: (onda m. 221,1): Trasmissione da Vienna: Concerto mozartiano dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. 12,15: Concerto del violinista Vittorio Zemanale. 13,40: Musica per archi. 14,15: Dischi di musica operistica. 15,35: «Un marito sospettoso», un atto di Giuseppe Del Gesù. 16,45-17: Musica varia. 19,35: Orchestra diretta dal M.o. Angeletti. 21,40: «Il più grande musicista», biografia non vera di Nino Castrolli. 22,30: Valzer celebri.

La radio di domani

- METRI 243,5 - 203,7 - 450,8 - 401,8 - 282,5 11,30-12,30: (onda m. 221,1): Trasmissione da Vienna: Concerto mozartiano dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. 12,15: Concerto del violinista Vittorio Zemanale. 13,40: Musica per archi. 14,15: Dischi di musica operistica. 15,35: «Un marito sospettoso», un atto di Giuseppe Del Gesù. 16,45-17: Musica varia. 19,35: Orchestra diretta dal M.o. Angeletti. 21,40: «Il più grande musicista», biografia non vera di Nino Castrolli. 22,30: Valzer celebri.

COMMERCIO La Borsa

La settimana in corso è caratterizzata da sole tre riunioni straordinarie e giorni festivi, per cui nessun avvenimento di peso di nota è da segnalare. La quota è sempre ferma sugli stessi prezzi con poche transazioni insignificanti per un fondo lanciato. Il pubblico è in attesa di emendamenti alla Legge di cui corre voce, senza però alcuna conferma ufficiale. Inoltre probabilmente al cune posizioni da liquidare impediscono una ripresa di affari. Questo periodo di stasi può essere benefico per l'andamento futuro e per il consolidamento del mercato che atterrito da tutte le posizioni speculative troverà il suo andamento normale riferito alle attività produttive della azienda. Come già segnalato ottimo il comportamento delle Italavi che segnano una notevole plusvalenza, rimanendo sempre ricercate. Le Rumiche mantengono bene i prezzi segnati, e così pure le Viscosa e gli altri titoli più trattati. Molto interesse per i titoli di Stato in specie per i Buoni del Tesoro che hanno sempre riscosso la simpatia del pubblico e per il Redimibile. Non appena saranno usciti i Regolamenti per l'applicazione della Legge sulla nomina, sarà possibile venire con più sicurezza la tendenza, che però sin da ora è buona.

I vini in Toscana

Informazioni da Arezzo che la vendemmia è stata ultimata in tutte le zone e si sta accendendo ormai alle operazioni di governo all'uso toscano. I risultati che si sono ottenuti sono quelli previsti, cioè: quantità scarsa, qualità discreta come gradazione, colore e corpo. L'attività commerciale dei diversi mercati vinicoli della regione è quasi nulla per la mancanza di relazione tra i prezzi di richiesta e quelli di vendita che andranno in vigore col 15 corrente. Il deficit raccolto avrete ha consentito anche agli agricoltori di avere la capacità sufficiente ad imbottire e quindi non sono stati obbligati a vendere per mancanza di posto. Le contrattazioni sono state quasi nulle. Per qualche contrattazione intrinseca, i prezzi richiesti si sono aggirati sulle basi di lire 300-350 al quintale, superiore quindi ai prezzi massimi fissati dalle disposizioni vigenti e di conseguenza l'affare non è stato concluso. A Poggi la produzione di quest'anno risulta buona, con aumento della gradazione di quasi un grado in confronto allo scorso anno, mentre la quantità è stata scarsa. Ad Anagnina la produzione della vendemmia ultimata si può calcolare di un 50% in meno dello scorso anno, con qualità discreta. Mercato in stasi in attesa della menzione delle nuove norme sulla disciplina del mercato vinicolo. A Pistoia la nuova produzione è stata danneggiata dalla prolungata siccità verificata avanti la vendemmia e si può calcolare su un raccolto inferiore di un terzo al normale.

Disposizioni per la vendita del sapone da toilette

ROMA, 8 sera. Il Ministero delle Corporazioni, in considerazione delle limitazioni nella produzione del sapone da toilette, ha invitato la Confederazione dei Commerciali a disporre affinché i commercianti limitino ad un solo pezzo la vendita al consumatore del sapone da toilette. Questo al fine di distribuire il prodotto il più largamente possibile fra la popolazione e non permettere eventuali tentativi di accaparramento da parte dei privati. Gli eventuali inadempimenti dovranno essere senz'altro segnalati ed esclusi da ulteriori forniture di prodotti.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

8 Novembre 1941-XX
FIRENZE 25 84 15 14 72
BARI 36 55 62 79 42
CAGLIARI 75 56 67 17 66
GENOVA 31 47 30 89 84
MILANO 11 21 22 33 70
NAPOLI 6 47 38 29 60
PALERMO 53 46 32 28 43
ROMA 15 46 82 75 76
TORINO 51 00 84 25 77
VENEZIA 64 44 89 71 17

SOLFATO DI RAME

Risparmierete il 40% usando Coaderente "ADDIS", IL MIGLIOR ADESIVO vi darà inoltre i seguenti vantaggi: MINOR SPESA MINOR NUMERO TRATTAMENTI FORTE POTERE BAGRANTE Chiedetelo ai principali rivenditori e alla Ditta Geom. Pompeo Possati BOLOGNA - Via Caprarie n. 7

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo LIQUIDO-POLVERE-CHACHETS Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE-VIA PANDELLINI-20 Richiedete epistolo illustrativo.

VIAQUELLA MASCHERA DI DOLORE! ANTINEURALGICO ALPHA BERTELLI "IL CONTRODOLORE" NEURALGIE MALI DI TESTA MALI DI DENTI REUMATISMI

TENIFUGO VIOLANI È SCRITTO DA CHEM. FARMACISTI Q. VIOLANI - MILANO È SPECIFICO CONTRO IL VERME SOLITARIO TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI. *Aut. Pref. Milano 5414 7-9-41-XIX

BANCA TOSCANA S. A. Sede Sociale e Direzione Centrale - FIRENZE Capitale L. 30.000.000 vers. - Riserva L. 5.511.265,63 DEPOSITI E CONTI CORRENTI - SCONTO E INCASSO EFFETTI - COMPRA E VENDITA DI TITOLI - RIPORTI E ANTICIPAZIONI SU TITOLI E VALORI - DEPOSITI A CUSTODIA - PAGAMENTO TASSE E UTENZE VARIE - ASSEGNI CIRCOLARI FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

MOBILI DI OGNI TIPO E STILE Qualità ottima - Prezzi stile INDUSTRIA MOBILI VENETO LOMBARDE VIA INDIPENDENZA 42 E F. di fianco all'Arca del Sole BOLOGNA - Tel. 8

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'entità delle perdite sovietiche nelle precisazioni tedesche

L'attività della flotta germanica durante la Campagna d'Oriente

BERLINO, 8 sera. La stampa illustra stamane, sotto vistosi titoli, l'imponente attività svolta dalla flotta da guerra germanica durante l'attuale campagna orientale...



Una nostra postazione di artiglieria sulla riva di un fiume in Russia

La stampa illustra stamane, sotto vistosi titoli, l'imponente attività svolta dalla flotta da guerra germanica durante l'attuale campagna orientale...

«Questi due discorsi — il secondo da avere per le lodi di S. M. britannica ed ogni commento è quindi superfluo — non hanno detto in definitiva nulla di nuovo...

«Roosevelt — osserva più avanti la nota — è arrivato questa volta ad imputare alla Germania nazionalista le colpe, i delitti e le vergogne che tornano invece esclusivamente alla Russia bolscevica...

«La Boersen Zeitung afferma che Stalin cerca di mascherare le sue disfatte tirando in ballo la scarsa disponibilità di carri d'assalto e di aeroplani...

«Tutti i giornali portano le significative cifre delle perdite subite dai sovietici, annunciate da fonte competente tedesca in base a scrupolosi rilievi: 1. bolscevichi hanno perduto finora sul campo di battaglia circa 1.500.000 uomini...

«Lo stesso Voelksicher Beobachter, commentando le manovre di Roosevelt per provocare l'abrogazione della legge che vietava l'armamento delle navi mercantili americane, ricorda esplicitamente come la Germania abbia il pieno diritto di silurare tutte le navi mercantili armate...

«L'ordine di sparare, impartito il 12 settembre 1941 alla flotta da guerra americana — prosegue l'organo della Casa Bruna — vale anche per le navi mercantili armate...

Come furono catturati i paracadutisti sovietici in Bulgaria

SOFIA, 8 sera. Un comunicato ufficiale fornisce esaurienti dettagli sulla discesa di paracadutisti sovietici in territorio bulgaro e sullo sbarco di altri agenti bolscevichi sullo stesso territorio...

«Conoscevo bene l'esercito tedesco — scrive il generale Eriklet — già dalla grande guerra, ma la forza e la disciplina dell'esercito attuale è ancora maggiore come è maggiore la perfezione tecnica ed il valore dei superiori comandi...

«I terroristi, nel caso in cui fossero stati costretti ad atterrare in Turchia, avrebbero dovuto dichiarare di provenire dalla Bulgaria dove erano stati organizzati...

«Tra di loro si trova l'ex deputato comunista Abram Stoinof, padre del giovane arrestato insieme ai paracadutisti...

L'Inghilterra ha sottratto alla Francia 700 mila tonnellate di naviglio

VICHI, 8 sera. Il Ministro inglese del blocco ha dichiarato recentemente che dall'epoca dell'armistizio francese l'Inghilterra ha tolto al suo ex alleato 93 gruppi di mercantili per complessive 164.120 tonnellate...

La denuncia di un trattato fra la Turchia e l'ex Jugoslavia

ISTAMBUL, 8 sera. Si informa che la Turchia ha denunciato il trattato di commercio e navigazione con l'ex Jugoslavia. Gli organi competenti turchi sono stati incaricati di non eseguire ulteriori operazioni che abbiano riferimento al trattato decaduto.

L'Inghilterra ha bisogno di un alleato continentale

ROMA, 8 sera. Sulle prospettive e sulla possibilità inglese di far fronte ai casi del conflitto attuale, pubblica un notevole articolo il Manchester Guardian riferendosi alla dichiarazione del Governo inglese che tutto il materiale bellico non destinato ai sovietici deve essere adibito incondizionatamente alla difesa delle isole britanniche e del vicino Oriente...

«La storia militare inglese — scrive l'autore — è stata scritta dalla flotta. Questa ci ha fatto conquistare un Impero mondiale, ma non mai una guerra vinta nel Continente...

«Dopo aver ricordato l'imponente sforzo antiaereo della Germania, la cui economia dispone ora delle risorse di tutto il Continente, l'autore dice che l'Inghilterra non potrà mai battere la Germania senza un alleato...

«Il giornale conclude osservando che sarebbe preferibile un efficace aiuto ai sovietici piuttosto che cercare un compromesso di forma col simbolico invio in Russia di una spedizione che non cambierebbe nulla alla situazione. (Stefani).

Bandiere rosse issate in Inghilterra

LISBONA, 8 sera. Il borgomastro di Exter, come si apprende da Londra, ha ordinato d'issare sul municipio della città, la bandiera sovietica in occasione della festa nazionale della U. R. S. S. Le commesse dei nazisti vicini hanno salutato l'alzabandiera levando il braccio col pugno chiuso. (R. S.).

L'atteggiamento britannico verso la Finlandia

STOCOLMA, 8 sera. Il Manchester Guardian ha scritto ieri che ogni nuova azione delle forze finlandesi contro le posizioni situate lungo la ferrovia di Murmansk dovrà essere considerata come un'azione diretta contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti...

La stampa tedesca denuncia il fallimento dell'offensiva "no stop"

BERLINO, 8 sera. Il Voelksicher Beobachter dice che la cosiddetta offensiva "no stop" degli inglesi contro la Germania è fallita. Questa offensiva — osserva il giornale — doveva consistere, secondo il pensiero inglese, nell'aumentare il numero degli aeroplani da mandare sulla Germania, ma non si è trattato in nessun caso di una offensiva in grande stile come si voleva far credere...

«Esaminando le ragioni per le quali gli inglesi non hanno potuto dare ai loro alleati un aiuto efficace, il giornale aggiunge che anche se gli inglesi avessero veramente voluto, non avrebbero potuto aiutare efficacemente la Russia sovietica perché le loro forze non sono sufficienti. Su nessun teatro di guerra l'aviazione britannica è stata in grado di operare in modo decisivo contro le forze aeree germaniche.

Come è stata accolta a Londra e a Washington la nomina di Litvinof

BERLINO, 8 sera. In merito alla nomina di Litvinof ad Ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, il Voelksicher Beobachter scrive che gli ambienti governativi americani, accoglieranno volentieri il messo sovietico, il predecessore di Litvinof, che era pure ebreo — non godeva sufficientemente le simpatie e la fiducia di Roosevelt. Anche a Londra la notizia è stata accolta con viva soddisfazione. Stalin ha creduto di nominare Ambasciatore a Washington il suo ex compagno svagliatore di banche. Crede di ottenere, per mezzo di quest'uomo, e esperto in affari, gli aiuti promessi dall'America e che fin ora sono rimasti soltanto sulla carta dei giornali anglo-americani.

Comunisti giustiziati in Romania

BUCAREST, 8 sera. Sono stati giustiziati in Romania 5 comunisti arrestati nella notte del 2 novembre mentre preparavano bombe esplosive ed incendiarie che avrebbero dovuto servire a compiere atti di sabotaggio.

Divieti di navigazione nel Tamigi

STOCOLMA, 8 sera. Il Ministro inglese per la sicurezza interna ha emesso un decreto che proibisce la navigazione di piccolo cabotaggio fra il Tamigi e Wash, e fra Little Hampton e Hastings dal 7 novembre al 15 febbraio.

Churchill parla agli inglesi di "grandi sacrifici," e "numeroso prove,"

ROMA, 8 sera. Il Primo Ministro inglese signor Churchill ha parlato quest'oggi nel nord-est dell'Inghilterra. Il suo discorso ha costituito, in un certo modo, una risposta al discorso di Stalin, il quale, come si ricorderà, ha chiesto esplicitamente all'Inghilterra che essa crei con le sue forze un secondo fronte per venire concretamente in aiuto alle forze sovietiche ormai sulla via della disfatta...

«Noi non siamo più soli — si è limitato a dire Churchill — Come ho detto alla Camera dei Comuni, altri grandi Nazioni si sono allineate dall'altra parte. Una di queste grandi Nazioni, lotta con vigore e eroismo; l'altra dall'altra parte dell'Atlantico fa tutti i suoi sforzi per fornirci ciò che ci necessita per continuare questa lotta; ed essa lo fa senza tener conto di quanto ciò le costi, e del rischio che corrono i suoi marinai e le sue navi. Perciò — ha concluso Churchill — noi ci troviamo oggi in buona compagnia. Io non ho mai dato assicurazione di una vittoria rapida o facile ed a buon mercato. Al contrario, come voi sapete, non ho mai promesso che condizioni dure e grandi sacrifici e numerose prove; ma sono sicuro che, in fin dei conti, tutto si svolgerà bene per noi, nella nostra isola.

«Nel Times troviamo la relazione di un discorso fatto a Liverpool il 4 corrente dal deputato Clement Davies. In esso Davies ha insistito perché venga costituito un nuovo Gabinetto di guerra in proporzioni più ridotte dell'attuale. Il discorso si è concluso con le seguenti parole: «I cittadini inglesi sono di primo ordine. Quello che manca ad essi è guida, direttive ed organizzazione.

L'invio di navi americane nelle zone di guerra approvato dal Senato

WASHINGTON, 8 sera. Il Senato americano ha approvato con 50 voti contro 37 il progetto di legge per l'armamento e l'invio di navi americane nelle zone di guerra. Hanno votato i repubblicani e un indipendente. Il progetto è stato approvato dopo un lungo e animato dibattito durante il quale gli oppositori hanno messo in evidenza gli errori della politica rooseveltiana, che, ad onta della chiara volontà della grande maggioranza del Paese, intende trascinare gli S. U. nella guerra. I discorsi degli anti-interventisti, che hanno definito il progetto come un altro passo verso l'intervento, hanno assai impressionato il Senato, sicché l'approvazione del progetto stesso è avvenuta con un numero di voti assai minori di quello che si era ipotizzato. Il progetto, inteso a prevedere, scorse, avevano lasciato prevedere. Esso infatti, che alla Camera dei rappresentanti aveva riportato 250 voti contro 138 al Senato ne ha raccolti appena 50 contro 37. Il Senato inoltre, ha approvato alcuni importanti emendamenti per i quali il progetto dovrà, adesso, essere nuovamente sottoposto all'esame della Camera dei rappresentanti.

IncurSIONE aerea inglese su molte provincie tedesche

BERLINO, 8 sera. Nella notte sull'8 novembre il nemico ha attaccato sul largo fronte aeree molte provincie della Germania, ottenendo però scarsi risultati. Le bombe lanciate dagli apparecchi avversari sui quartieri d'abitazione, compresi quelli di Berlino, hanno causato poche perdite fra la popolazione civile.

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi. Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcolico; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc. Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente. Il Veramon fa scomparire come per incanto i nevralgici, ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prova alla prima occasione. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6, —. Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimento a Milano.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

VOLPI TINTORIA FIRENZE PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI LAVORAZIONE ORIGINALE CON SISTEMI, ATTREZZATURE E MACCHINARI ITALIANI a BOLOGNA: Via Farini 4, tel. 26-292 - Via Zamboni 5-a a MODENA: Via Emilia (Portici del Collegio) a RAVENNA: Via Arm. Diaz 7

La medaglia d'oro alla bandiera dei 36 Stormo siluranti

ROMA, 8 sera. E' stata concessa la medaglia d'oro al V. M. alla bandiera del 36o stormo siluranti con la seguente motivazione: «Al vertice di ogni eroismo, i suoi equipaggi, con la decisa volontà di prodursi oltre ogni umana possibilità, in epica azione di siluramento in massa, lanciavano l'animo, il velivolo e le armi contro una potente formazione navale inglese che veniva duramente colpita e costretta, con le danneggiate superstiti navi, a volgere la prora verso le proprie basi. Dall'azione superba, consacrata ai fasti dell'Arcenautica, non facevano ritorno il Comandante dello stormo, tre comandanti di squadriglia e numerosi gregari, che ebbero a premio del loro ardimento la gloria del cielo, l'eterno riposo del mare nostro e l'imperitura gratitudine della Patria».

La morte sul campo di volo di un valoroso collaudatore

ROMA, 8 sera. Mentre sul campo di volo svolgeva la sua preziosa opera di collaudatore, è deceduto il pilota Alessandro Passerella, uno dei più valorosi aviatori italiani dell'immediato dopoguerra, che si cimentava nel rischio del volo attraverso la sua attività di collaudatore e tecnico apprezzato. Era nato a Trino. Aveva partecipato a numerose gare fra cui la Schneider del 1923 a Napoli, ove si classificò secondo. Nella stessa gara conquistò all'Italia il primo primato mondiale di velocità assoluta raggiungendo a Seto Calende 330 Km. orari. Altri importanti primati di categoria venivano da lui ulteriormente conquistati.

Indumenti per le nostre truppe offerti dall'Unione Militare

ROMA, 8 sera. L'Unione Militare ha fatto sapere, in questi giorni, al Ministro della Guerra una offerta per il valore complessivo di L. 400.000 di indumenti di lana invernali per distribuirli alle valorose truppe italiane, combattenti sul fronte russo.

L'arresto di un impiegato per sottrazione di carte annonarie

La Squadra Mobile della nostra Questura ha arrestato e denunciato per falso, peculato e trasgressione alle disposizioni annonarie tale Camillo Bacchi di Giulio, di anni 38, abitante nella nostra città, in via Matteucci 11. Impiegato avvertito in Comune, con incarico di consegnare le carte annonarie, il Bacchi sottraeva a completa con falsi nomi le carte stesse, trattandole quelle che venivano restituite al Comune. Egli usufruiva, poi, le carte sottratte per il prelievo dei generi tessuti presso la drogheria di Romeo Barbieri in Ettore, di anni 43, in via dei Mille.

Anche un droghiere arrestato per ricettazione

Anche il Barbieri è stato arrestato e denunciato per ricettazione e trasgressione alle disposizioni annonarie.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico